



Deliberazione n. FVG/ 16 /2020/FRG

REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo per la regione Friuli Venezia Giulia

in composizione Plenaria

composta dai seguenti magistrati:

PRESIDENTE	dott. Andrea Zacchia
CONSIGLIERE	avv. Fabrizio Picotti
CONSIGLIERE	dott.ssa Emanuela Pesel
CONSIGLIERE	dott. Daniele Bertuzzi
PRIMO REFERENDARIO	dott. Marco Randolfi (relatore)

Deliberazione del 28.5.2020

Esame dei piani di revisione periodica delle partecipazioni della Regione Friuli Venezia Giulia - Anni 2018 e 2019

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963 n. 1 e successive modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia);

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, così come modificato dal decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti;

Visto il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, in particolare quanto previsto dall'art. 20 in materia di

“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche”;

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie 19/SEZAUT/2017/INPR recante “linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni, con annesso il modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti, per il corretto adempimento, da parte degli Enti territoriali, delle disposizioni di cui all’art. 24, d.lgs. n. 175/2016”;

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 22/SEZAUT/2018/INPR con cui sono state fornite “linee d’indirizzo per la revisione ordinaria delle partecipazioni, con annesso il modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti, per il corretto adempimento, da parte degli enti territoriali, delle disposizioni di cui all’art. 20 del d.lgs. n. 175/2016”;

Considerati i piani di razionalizzazione delle partecipazioni adottati dalla Giunta regionale con delibera n. 2488 del 21.12.2018 e n. 2242 del 20.12.2019;

Esaminata la documentazione inviata dalla Regione FVG con nota prot. 6256/P del 21.5.2020, acquisita al protocollo della Sezione al n. 952 in pari data.

Vista la deliberazione della Sezione Plenaria n. 24/2019 del 20 dicembre 2019 di approvazione del programma delle attività di controllo della Sezione per l’anno 2020, in particolare il punto 4 “In collegamento all’attività di parifica contemplata dall’art. 33 del D.P.R. n. 902/75, la Sezione provvederà, anche eventualmente con un referto autonomo, ad analizzare il piano di razionalizzazione delle partecipazioni regionali previsto dall’art. 20 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”;

Vista l’ordinanza presidenziale n. 1/2020 del 3 gennaio 2020 relativa alle competenze ed alla composizione dei Collegi della Sezione;

Vista l’ordinanza presidenziale n. 16 del 28.5.2020, con la quale, considerato anche il periodo di limitazione agli spostamenti dovuto all’emergenza da Covid-19, in conformità al decreto presidenziale 138/P del 1 aprile 2020, come integrato dal decreto presidenziale n. 139/P del 3 aprile 2020, è stata convocata, in teleconferenza con l’utilizzo dell’applicativo “Teams”, la sezione plenaria;

Udito nella camera di Consiglio il relatore Primo Referendario Marco Randolfi;

DELIBERA

di approvare l’allegata relazione intitolata “**Esame dei piani di revisione periodica delle partecipazioni della Regione Friuli Venezia Giulia - Anni 2018 e 2019**”;

ORDINA alla Segreteria

- di trasmettere copia della presente deliberazione alla Direzione Centrale Finanze della Regione Friuli Venezia Giulia;
- di pubblicare la presente deliberazione e l'allegata relazione sul sito web della Sezione e sul sito istituzionale della Corte dei conti

Così deciso nella Camera di Consiglio del 28 maggio 2020.

Il Relatore

Marco Randolfi

MARCO
RANDOLFI
CORTECONTI
29.05.2020
16:20:38 UTC

Il Presidente

Andrea Zacchia

ANDREA
ZACCHIA
CORTE DEI
CONTI
29.05.2020
17:22:35
UTC

Depositata in Segreteria in data 29 maggio 2020

Il preposto al Servizio di supporto della Sezione

Leddi Pasian


LEDDI PASIAN
CORTE DEI
CONTI/80218670588
29.05.2020 17:34:56
UTC



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per la Regione Friuli Venezia Giulia

ESAME DEI PIANI DI REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - ANNI 2018 E 2019

28 maggio 2020



ANDREA
ZACCHIA
CORTE DEI
CONTI
29.05.2020
17:25:54
UTC



MARCO
RANDOLFI
CORTECONTI
29.05.2020
16:25:13
UTC



1. ESAME DEI PIANI DI REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - ANNI 2018 E 2019

1.1 Premessa

Alla disamina dei provvedimenti di razionalizzazione adottati negli esercizi 2018 e 2019, e riferiti rispettivamente alla situazione esistente al 31.12.2017 e al 31.12.2018, pare utile premettere una breve analisi dei rapporti patrimoniali e finanziari intercorrenti tra la Regione e le società da essa partecipate, così come emerge dai rendiconti approvati dall'Amministrazione regionale negli esercizi 2017 e 2018.

Tale analisi, se da un lato, consente di stimare il peso e il ruolo delle singole partecipazioni attraverso la quantificazione della quota di patrimonio netto detenuto dalla Regione e l'indicazione dell'entità e della continuità dell'intervento regionale a supporto della loro gestione, dall'altro, permette anche di cogliere l'impatto, che può avere sul bilancio regionale il perseguimento di finalità istituzionali attraverso l'assunzione di partecipazioni societarie.

A tal fine, la presente relazione riporta:

1. la composizione e il valore delle singole partecipazioni incluse tra le immobilizzazioni finanziarie nonché l'evoluzione che lo stesso ha subito nel biennio 2017-2018,
2. i flussi di risorse impegnati ed accertati rappresentativi, rispettivamente, dei trasferimenti realizzati a vario titolo dalla Regione, a sostegno delle attività svolte dalle società controllate e partecipate, nonché dei proventi dalla stessa percepiti, in relazione dalle quote di capitale detenute, avendo cura di fornire una rappresentazione il più possibile unitaria, considerando sia le partecipazioni di primo che di secondo livello;
3. le garanzie prestate dalla Regione a favore delle società partecipate e controllate.

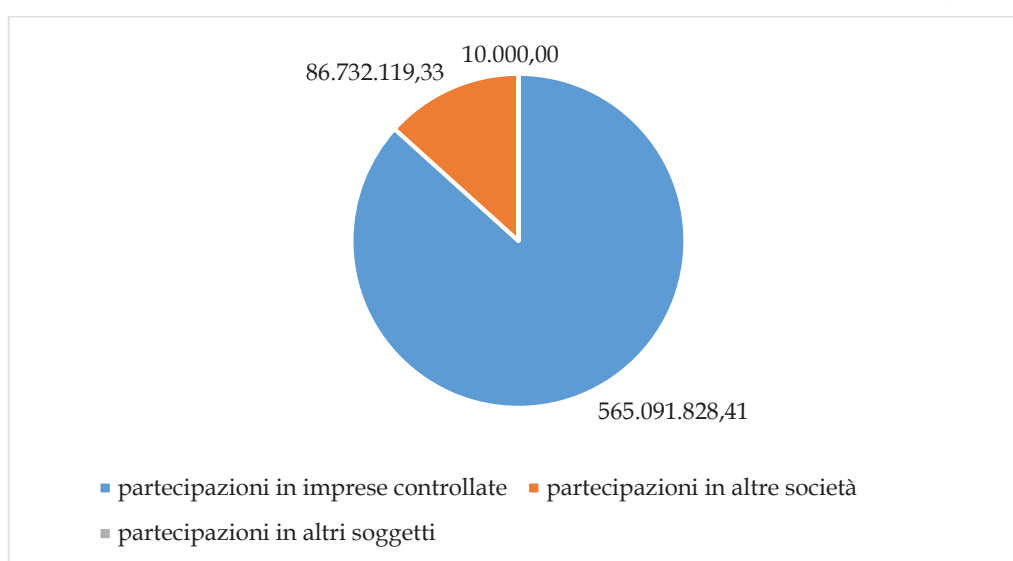


1.2 Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie del patrimonio regionale

Tra le immobilizzazioni finanziarie del rendiconto della regione Friuli Venezia Giulia per l'esercizio 2018 figuravano partecipazioni societarie per euro 651.833.947,74, distinte in:

- 1) partecipazioni in imprese controllate per euro 565.091.828,41,
- 2) partecipazioni in altre società per euro 86.732.119,33,
- 3) partecipazioni in altri soggetti per euro 10.000,00.

Fig. 1 - Partecipazioni societarie iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie regionali



Oltre l'87% del valore delle partecipazioni in imprese controllate, determinato considerando la porzione del patrimonio netto detenuta dalla Regione nelle società stesse, era costituito da Friulia spa (euro 496.455.043,29), finanziaria fondata dalla Regione nel 1967 con il compito di contribuire alla promozione dello sviluppo economico del territorio regionale e divenuta, nel 2006, anche la capogruppo di alcune società considerate di interesse regionale (Finest, Bic Incubatori, Autovie Venete, Interporto Trieste, Società Alpe Adria).

Il restante 13% del valore delle partecipazioni in imprese controllate, come evidenziato nella seguente tabella, risultava determinato dalle partecipazioni in:

- Insiel spa (euro 38.828.070,00 pari al 6,87% del valore complessivo delle partecipazioni in controllate), società ICT in house della Regione,
- Aeroporto Fvg spa (euro 11.795.949,00, pari al 2,09% del valore totale delle partecipazioni di cui trattasi), titolare dal 1997 della gestione del Trieste Airport,
- Friuli Venezia Giulia Strade spa (euro 11.462.378,00, pari al 2,03% del valore complessivo considerato), società in house a capitale interamente regionale avente per oggetto sociale esclusivo la progettazione, la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di opere di viabilità che, dall'1°1.2018, per effetto della l.r. 32/2007, adempie anche alle funzioni, in materia di viabilità locale regionale, precedentemente attribuite dalle province,
- società Autostrade Alto Adriatico spa (euro 4.202.000,00, pari allo 0,71% del valore complessivo delle partecipazioni in società controllate), in house di nuova costituzione,
- Fuc srl (euro 1.494.928,00, pari allo 0,26% del valore complessivo considerato), società in house a capitale interamente regionale che dal gennaio 2005 gestisce la linea ferroviaria Udine Cividale,
- Ucit srl (euro 568.456,00, corrispondente allo 0,10% del valore delle partecipazioni in controllate), costituita per svolgere per conto della Provincia e del Comune di Udine il servizio di controllo degli impianti termici nella forma dell'in-house providing e, dal 2011, partecipata anche dalla Provincia di Gorizia¹,
- Polo Tecnologico di Pordenone Soc. Cons. per azioni (euro 466.914,12, pari allo 0,08% del valore complessivo delle partecipazioni in società controllate), che dal 2002 si occupa dell'organizzazione e della promozione dell'attività di ricerca tecnologica.

¹ Le quote nella società detenute dalla Provincia di Udine e della provincia di Gorizia sono passate all'amministrazione regionale dall'1.01.2017, a seguito della riforma degli enti locali della regione Friuli Venezia Giulia.



Fig. 2 - Valore delle partecipazioni in imprese controllate

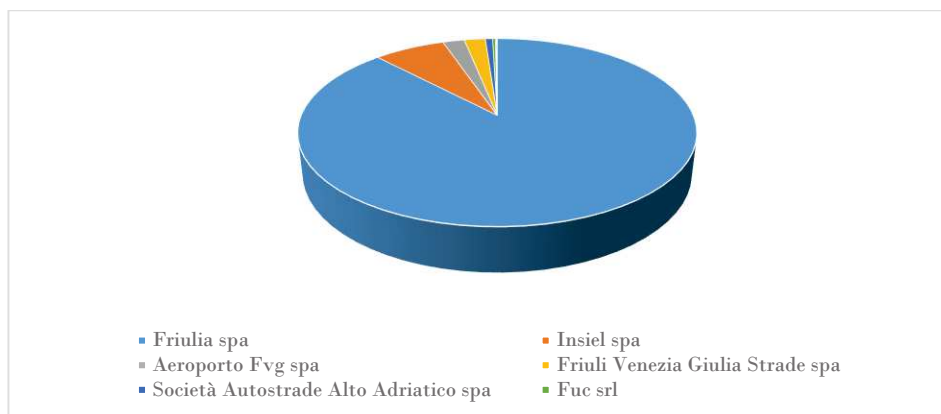


Tabella 1 - Società controllate dalla Regione Friuli Venezia Giulia al 31.12.2018

Società controllate al 31.12.2018	Quota partecip. (31.12.2018)	Valore della partecipazione secondo il p.n. della società (31.12.2018)	Valore della partecipazione/valore complessivo partecipazioni
Friulia spa	78,09%	496.455.043,29	87,85
Insiel spa	100%	38.828.070,00	6,87
Aeroporto Fvg spa	100%	11.795.949,00	2,09
Friuli Venezia Giulia Strade spa	100%	11.462.378,00	2,03
Società Autostrade Alto Adriatico spa	67%	4.020.000,00	0,71
Fuc srl	100%	1.494.928,00	0,26
Ucit srl	80%	568.546,00	0,10
Polo Tecnologico di Pordenone Sepa	66,18%	466.914,12	0,08
Totale		565.091.828,41	100,00

Fonte: Rendiconto della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

Il valore delle partecipazioni in altre società, di euro 86.732.119,93, per oltre il 71% era costituito dalle quote detenute in Banca Mediocredito Fvg spa (euro 61.715.975,56), società volta a promuovere lo sviluppo del territorio regionale supportando il suo sistema economico.

Rispettivamente, il 23,28% e il 5,51% del valore complessivo delle partecipazioni in altre società (pari a euro 20.194.539,96 ed euro 4.776.248,72) era determinato dalle quote detenute in Elettra Sincrotrone Trieste (società consortile per azioni di interesse nazionale ex L. 370/99, partecipata dalla Regione al 37,63%) e in Società per azioni Autovie Venete. Quest'ultima, al 31.12.2018, risultava partecipata direttamente dalla Regione per una quota dello 0,90% e indirettamente, tramite Friulia Spa che ne

deteneva il 72,97% del capitale sociale. Il valore residuo della voce “partecipazioni in altre società” era determinato dalla partecipazione in Interporto Centro Ingrosso di Pordenone (euro 21.777,57) e in Open Leader Scarl (euro 3.776,43) nonché in tre società, al 31.12.2018 in corso di liquidazione (Fiera di Trieste spa, Asdi Coltello scarl, Trieste Coffee Cluster srl).

Fig. 3 - Valore delle partecipazioni in altre società

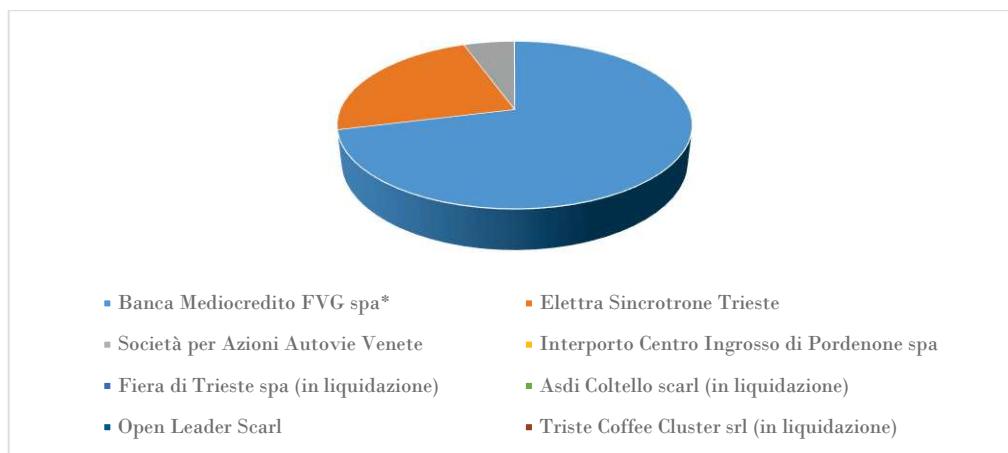


Tabella 2 - Valore delle partecipazioni in “Altre società”

Società partecipate al 31.12.2018	Quota partecipazione (31.12.2018)	Valore della partecipazione secondo il p.n. della società (31.12.2018)	valore partecipazione sul totale (%)
Banca Mediocredito FVG spa*	47,00%	61.715.975,56	71,16
Elettra Sincrotrone Trieste	37,63%	20.194.539,96	23,28
Società per Azioni Autovie Venete	0,90%	4.776.248,72	5,51
Interporto Centro Ingrosso di Pordenone spa	0,19%	21.777,57	0,03
Fiera di Trieste spa (in liquidazione)	0,47%	16.870,49	0,02
Asdi Coltello scarl (in liquidazione)	5,00%	2.926,00	0,00
Open Leader Scarl	6,04%	3.776,43	0,00
Triste Coffee Cluster srl (in liquidazione)	2,62%	4,6	0,00
Totale		86.732.119,33	100%

Fonte: Rendiconto della Regione Friuli Venezia Giulia. Dati elaborati dalla Sezione.

Il valore della voce “partecipazioni in altri soggetti” derivava dal conferimento di euro 10.000,00 effettuato, nel 2018, al fondo di dotazione di “Well Fare Pordenone”, fondazione per il Microcredito e l’Innovazione Sociale.

La comparazione tra le due tabelle sopra riportate consente di evidenziare come alcune partecipazioni non di controllo, risultino avere un valore superiore a quelle di controllo. La partecipazione in Banca Mediocredito Fvg, anche dopo l'ingresso del Gruppo Iccrea nella compagine sociale, risulta avere un valore superiore a quello della società in house Insiel; la partecipazione in Elettra Sincrotrone Trieste, ha un valore quasi doppio rispetto a quello della partecipazione in Aeroporto Fvg; il valore della partecipazione in Società per Azioni Autostrade Alto Adriatico spa è superiore a quello della partecipazione nella costituenda società in house Autostrade Alto Adriatico spa.

Comparando il valore delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli esercizi 2017 e il 2018, si osserva, poi, che lo stesso ha subito una riduzione di euro 10.794.599,75 non imputabile, peraltro, ai processi di razionalizzazione/revisione straordinaria previsti per legge.

La seguente tabella illustra le variazioni intervenute nel valore delle partecipazioni tra i due esercizi considerati:

Tabella 3 - Variazioni nel valore delle partecipazioni regionali (esercizi 2017-2018)

Società	Quota partecip. (31.12.2017)	Quota partecip. (31.12.2018)	Variazione quota di partecip.	Valore della partecipazione e secondo il p.n. della società (31.12.2017)	Valore della partecipazione secondo il p.n. della società (31.12.2018)	Variazione del valore della partecipazione
Aeroporto Fvg spa	100%	100%		8.804.324,00	11.795.949,00	2.991.625,00
Friuli Venezia Giulia Strade spa	100%	100%		11.486.837,00	11.462.378,00	-24.459,00
Friulia spa	77,84%	78,09%	0,25%	490.730.126,32	496.455.043,29	5.724.916,97
Insiel spa	100%	100%		35.447.345,00	38.828.070,00	3.380.725,00
Polo Tecnologico di Pordenone Scpa	66,18%	66,18%		113.246,50	466.914,12	353.667,62
Fuc srl	100%	100%		1.205.652,00	1.494.928,00	289.276,00
Società Autostrade Alto Adriatico spa	0	67%	67,00%	-	4.020.000,00	4.020.000,00
Ucit srl	80%	80%		401.040,00	568.546,00	167.506,00
Agemont	100%	0%	-100,00%	1.076.078,00	-	-1.076.078,00
Banca Mediocredito FVG spa *	62,42%	47,00%	-15,42%	91.581.227,68	61.715.975,56	-29.865.252,12
Asdi Coltello scarl (in liquidazione)	5,00%	5,00%		3.325,00	2.926,00	-399
Elettra Sincrotrone Trieste	37,63%	37,63%		19.689.744,93	20.194.539,96	504.795,03
Fiera di Trieste spa (in liquidazione)	0,47%	0,47%		2.961,00	16.870,49	13.909,49
Interporto Centro Ingresso di Pordenone spa	0,19%	0,19%		21.566,40	21.777,57	211,17

Società	Quota partecip. (31.12.2017)	Quota partecip. (31.12.2018)	Variazione quota di partecip.	Valore della partecipazione e secondo il p.n. della società (31.12.2017)	Valore della partecipazione secondo il p.n. della società (31.12.2018)	Variazione del valore della partecipazione
Open Leader Scarl	6,04%	6,04%		3.477,33	3.776,43	299,1
Triste Coffee Cluster srl (in liquidazione)	2,62%	2,62%		764,11	4,6	-759,51
Società per Azioni Autovie Venete	0,39%	0,90%	0,51%	2.060.831,72	4.776.248,72	2.715.417,00
Interporto di Trieste	0,00%	0,00%		0,5	-	-0,5

Fonte: Rendiconto 2018 della Regione. Dati elaborati dalla Sezione.

Il confronto tra i dati riportati nel rendiconto regionale 2017 e nel rendiconto 2018 fa emergere, accanto alle variazioni diminutive imputabili ai processi di dismissione concernenti le società Agemont (per euro 1.076.078,00), Asdi Coltello scarl (euro 399,00), Trieste Coffee Cluster srl (euro 759,51) e Interporto Trieste (euro 0,50), una riduzione significativa del valore della partecipazione in Banca Mediocredito Fvg spa (- 29.865.252,12 euro), ricollegabile all'ingresso nella compagine sociale di un nuovo socio (gruppo Iccrea) e al venir meno del controllo regionale sulla società, ma anche alle ingenti perdite dalla stessa subite (76.200.140 di euro nel 2016, oltre 52 milioni di euro nel 2017, e oltre 2 milioni di euro, nel 2018).

Dal prospetto emergono anche:

- un aumento di valore delle partecipazioni imputabile alla costituzione di nuove società per euro 4.020.000,00 (Autostrade Alto Adriatico spa);
- un incremento del valore per complessivi euro 8.440.333,97 ricollegabile anche alle maggiori partecipazioni acquisite in Friulia spa (dello 0,25%), a seguito della distribuzione di dividendi in azioni proprie, nonché in Società per Azioni Autovie Venete (0,51%) per l'assegnazione delle azioni possedute dalla Provincia di Udine oggetto di liquidazione;
- incrementi di valore delle immobilizzazioni per euro 7.702.014,41 imputabili principalmente alle società controllate Insiel (euro 3.380.725,00) e Aeroporto Fvg Spa (euro 2.991.625,00), nonché alla società partecipata Elettra Sincrotrone Trieste (euro 504.795,03).

1.3 Trasferimenti regionali alle società controllate e partecipate

I dati comunicati dalla Regione in occasione della parifica del rendiconto regionale per l'esercizio 2017 e per l'esercizio 2018, evidenziano che a sostegno dell'attività svolta dalle società partecipate e controllate, nell'esercizio 2017, erano state impegnate risorse per euro 294.127.505,58 mentre nell'esercizio 2018, erano stati impegnati fondi per complessivi euro 280.539.613,59.

Fig. 4 -Impegni complessivi della Regione verso le società partecipate e controllate

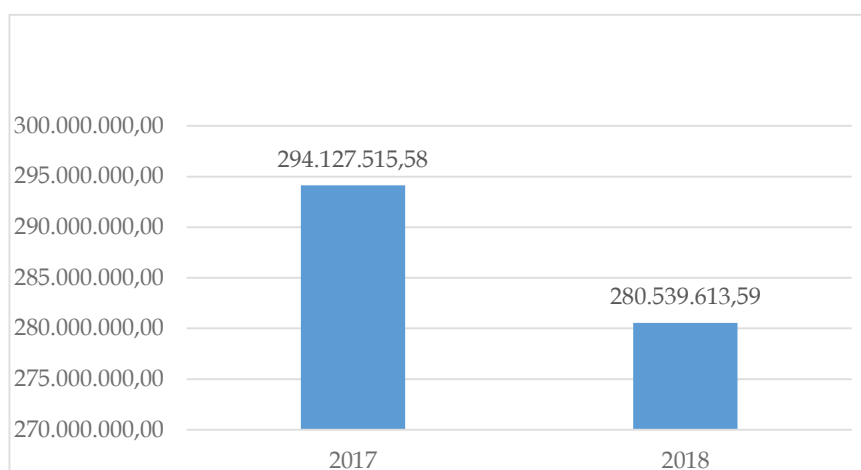
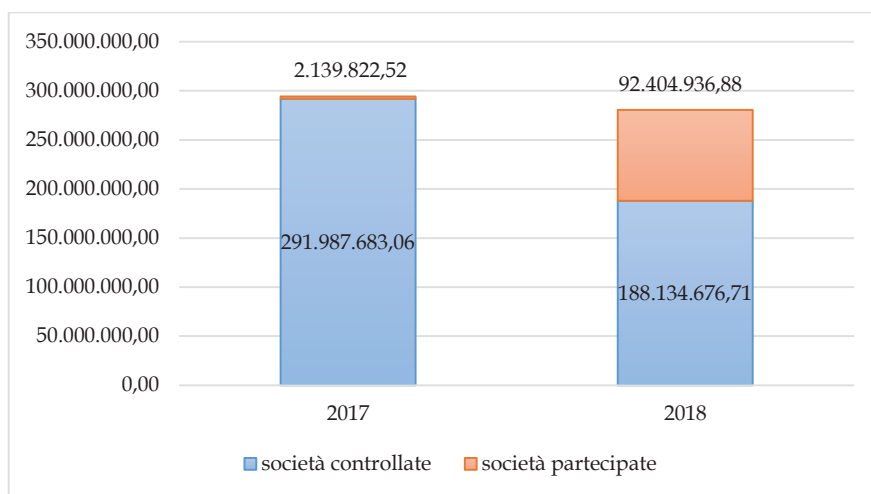


Fig. 5 - Impegni della Regione per trasferimenti alle società controllate e alle società partecipate

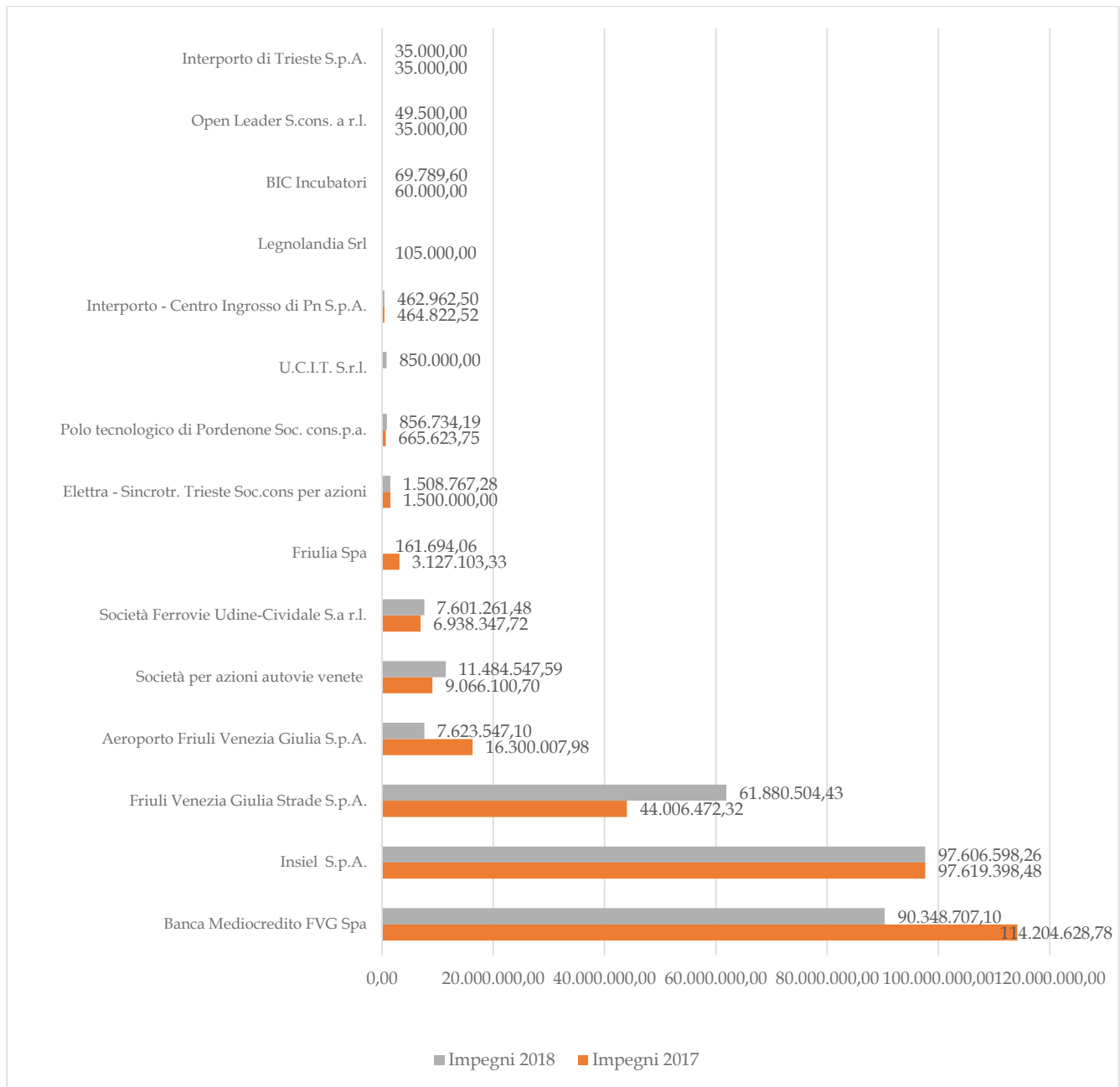


Il principale beneficiario dei fondi impegnati nel 2017, è stato Banca Mediocredito FVG spa (euro 114.204.628,78); nell'esercizio 2018, la società, sebbene non più controllata dalla Regione, ha ricevuto trasferimenti per euro 90.348.707,10.

Considerando le altre partecipazioni societarie si evidenzia come nel biennio siano state destinatarie di quote significative di fondi (sempre in termini di impegni), Insiel spa (euro 97.619.398,48 nel 2017 ed euro 97.606.598,26 nel 2018), Friuli Venezia Giulia Strade spa (euro 44.006.472,32 nel 2017 ed euro 61.880.504,43 nel 2018), Aeroporto Friuli Venezia Giulia spa (euro 16.300.007,98 nel 2017 ed euro 7.623.547,10 nel 2018), Società per Azioni Autovie Venete (euro 9.066.100,70 nel 2017 ed euro 11.484.547,59 nel 2018).

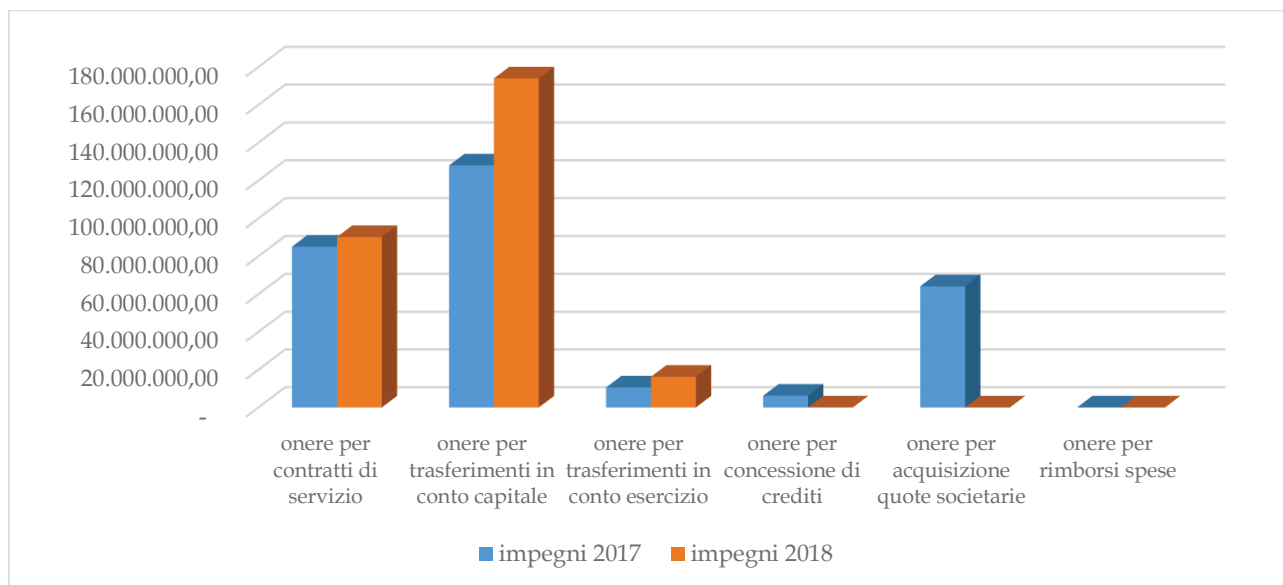
Tra le società non controllate, se si esclude, relativamente al 2018 Banca Mediocredito Fvg, gli impegni più consistenti sono quelli assunti a favore di Elettra-Sincrotrone Trieste società consortile per azioni (euro 1.500.000,00 nel 2017 ed euro 1.508.767,28 nel 2018).

Fig. 6 – Impegni verso società controllate e partecipate negli esercizi 2017 e 2018



In merito alle spese finanziate, si riscontra che gli importi impegnati sono stati finalizzati, in entrambe gli esercizi, principalmente alla concessione di contributi in conto capitale e alla erogazione dei corrispettivi stabiliti nei contratti di servizio.

Fig. 7 - Impegni verso società partecipate e controllate distinti per causale



Le quote più significative di trasferimenti in conto capitale, in termini di impegni, hanno riguardato Banca Mediocredito, sia nel 2017 (euro 57.799.225,28) che nel 2018 (euro 87.141.352,89). Impegni rilevanti hanno avuto come beneficiari anche le società in house Insiel spa (euro 34.769.637,09 nel 2017, ed euro 34.677.432,26 nel 2018) e Friuli Venezia Giulia Strade spa (euro 17.058.831,37 nel 2017 ed euro 27.524.799,27 nel 2018).

Tabella 4 - Impegni assunti dalla Regione Friuli Venezia Giulia per trasferimenti in conto capitale

Impegni per trasferimenti in conto capitale	Impegni 2017	Impegni 2018	Variazione
Società per azioni autovie venete (S.A.A.V.)	9.065.734,70	11.384.547,59	2.318.812,89
Insiel - Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.A.	34.769.637,09	34.677.432,26	- 92.204,83
Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.	280.000,00	280.000,00	-
Banca Mediocredito	57.799.225,28	87.141.352,89	29.342.127,61
Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.	3.675.004,11	6.880.029,78	3.205.025,67
Interporto di Trieste S.p.A.	35.000,00	35.000,00	-
BIC Incubatori	60.000,00	55.000,00	- 5.000,00
Elettra - Sincrotrone Trieste Società consortile per azioni	1.500.000,00	1.508.767,28	8.767,28
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.	17.058.831,37	27.524.799,27	10.465.967,90
Polo tecnologico di Pordenone Società consortile per Azioni	665.623,75	837.439,04	171.815,29
Legnolandia Srl	105.000,00	0,00	- 105.000,00
Società Ferrovie Udine-Cividale S.a r.l.	3.018.347,72	3.681.261,48	662.913,76
TOTALE IMPEGNI	128.032.404,02	174.005.629,59	45.973.225,57

Fonte: Rielaborazione della Corte dei Conti su dati della Regione



Queste due ultime società risultano altresì le principali beneficiarie degli impegni che sono stati assunti nel biennio sulla base di quanto stabilito nei contratti di servizio: mentre a favore di Insiel sono stati impegnati euro 62.538.561,39 nel 2017 ed euro 62.666.233,24 nel 2018, a favore dell'altra società in house sono stati assunti impegni per euro 16.917.640,95 nel 2017 e per euro 19.489.263,12 nel 2018.

Risulta anche l'impegno, a favore di Banca Mediocredito, di euro 1.456.618,70 nel 2017 e di euro 3.206.976,01 nel 2018.

Tabella 5 - Impegni assunti dalla Regione Friuli Venezia Giulia per contratti di servizio

Impegni per contratti di servizio	2017	2018	variazione
Società per azioni autovie venete (S.A.A.V.)	366,00		- 366,00
Insiel - Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.A.	62.538.561,39	62.666.233,24	127.671,85
Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.	184.082,02	182.230,00	- 1.852,02
Banca Mediocredito	1.456.618,70	3.206.976,01	1.750.357,31
Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.	89.273,24	727.777,32	638.504,08
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.	16.917.640,95	19.489.263,12	2.571.622,17
Società Ferrovie Udine-Cividale S.a r.l.	3.920.000,00	3.920.000,00	-
Totale	85.106.542,30	90.192.479,69	5.085.937,39

Fonte: Rielaborazione della Corte dei Conti su dati della Regione

I trasferimenti finalizzati all'acquisto di quote societarie hanno caratterizzato esclusivamente l'esercizio 2017 (euro 64.127.756,68) e hanno riguardato tre società: Aeroporto Friuli Venezia Giulia spa (euro 6.295.250,00), Friulia spa (euro 2.883.770,00) e Banca Mediocredito, cui è stato destinato oltre l'85% delle risorse (euro 54.948.736,68). Come si evince dalla dgr n. 1194 dd. 23.6.2017, nel 2017, la Regione era dovuta intervenire, al fine di salvaguardare la piena operatività della Banca e riportare gli indicatori patrimoniali della stessa a un livello adeguato al profilo di rischio prescritto dall'Autorità di Vigilanza, partecipando all'aumento del suo capitale con un conferimento pari a euro 54.990.000,00. Tale misura è stata richiesta sia dalle perdite registrate negli ultimi anni che dall'operazione "straordinaria di deconsolidamento di una quota rilevante del portafoglio NPL" (Non Performing Loans). Nella deliberazione di giunta regionale n. 1194/2017 si evidenziava che

quest'ultima operazione di cessione a mercato dei crediti deteriorati, disposta nell'ambito del piano industriale 2017-2019, era stata valutata come preferibile rispetto alla cartolarizzazione "privata", in quanto pur comportando riscontri economici inferiori, avrebbe consentito di realizzare la cessione di un volume di crediti deteriorati più elevato e di massimizzare il flusso finanziario conseguibile dall'operazione di cessione, con un incasso immediato di liquidità.

Tabella 6 - Impegni assunti dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'acquisto di quote societarie

Impegni per acquisto quote societarie	2017	2018	Variazione
Friulia	2.883.770,00	0	- 2.883.770,00
Banca Mediocredito	54.948.736,68	0	- 54.948.736,68
Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.	6.295.250,00	0	- 6.295.250,00
Totale impegni	64.127.756,68	0	- 64.127.756,68

Fonte: Rielaborazione della Corte dei Conti su dati della Regione

Le concessioni di crediti, hanno invece riguardato nel 2018 esclusivamente la società Open Leader (per euro 49.500,00), mentre nel 2017 hanno riguardato anche la società Aeroporto Friuli Venezia Giulia spa (euro 6.201.000,00). Relativamente a quest'ultima, la legge regionale 31/2017 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), ha previsto all'art. 6 comma 10, la possibilità per l'Amministrazione regionale di concedere "anticipazioni di cassa in misura non superiore all'importo del finanziamento assegnato con la deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica 1 dicembre 2016, n. 57, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, subordinatamente all'assegnazione da parte della società, nei confronti dell'Amministrazione regionale di formale impegno al rimborso dell'anticipazione erogata entro l'esercizio finanziario di concessione." In deroga alle disposizioni di cui all'art. 40, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), tale anticipazione non è stata subordinata alla prestazione di idonee garanzie patrimoniali.



Tabella 7 – Impegni assunti dalla Regione Friuli Venezia Giulia per concessione di crediti

Impegni per concessione crediti	2017	2018	Variazione
Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.	6.201.000,00	0	- 6.201.000,00
Open Leader S.cons. a r.l.	35.000,00	49.500,00	14.500,00
Totale impegni	6.236.000,00	49.500,00	- 6.186.500,00

Fonte: Rielaborazione della Corte dei Conti su dati della Regione

Gli impegni per trasferimenti in conto esercizio hanno invece subito un incremento nel 2018 rispetto all'esercizio precedente (di euro 5.666.823,53), principalmente legato all'incremento delle quote destinate alle società in house Friuli Venezia Giulia Strade spa (euro 4.836.442,04) e Ucit (euro 850.000,00). Oltre il 90% degli importi impegnati nel 2018 risulta comunque aver riguardato la società Friuli Venezia Giulia Strade spa (euro 14.866.442,04). Gli importi, meno consistenti, impegnati a favore della società, indirettamente controllata (per il tramite di Friulia), Bic Incubatori (euro 14.789,60) e delle società, direttamente controllate, Polo Tecnologico di Pordenone (euro 19.295,15) e Ucit (euro 850.000), comunque, hanno avuto un ruolo significativo nel determinare il raggiungimento di un risultato economico positivo delle beneficiarie nell'esercizio 2018. Infatti, si rileva che (dopo le perdite sostenute nei quattro esercizi precedenti) Bic Incubatori aveva conseguito un utile di euro 47.376, Polo Tecnologico di Pordenone aveva conseguito un utile di euro 7.493, e Ucit aveva conseguito un risultato economico positivo di euro 107.744.

Tabella 8 – Impegni assunti dalla Regione Friuli Venezia Giulia per trasferimenti in conto esercizio

Impegni per trasferimenti in conto esercizio	2017	2018	variazione
Friulia	243.333,33	161.694,06	- 81.639,27
Insiel - Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.A.	311.200,00	262.932,76	- 48.267,24
Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.	740,50	732,50	- 8,00
Banca Mediocredito	48,12	-	- 48,12
Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.	39.480,63	15.740,00	- 23.740,63
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.	10.030.000,00	14.866.442,04	4.836.442,04
BIC Incubatori	-	14.789,60	14.789,60
Polo tecnologico di Pordenone Società consortile per Azioni	-	19.295,15	19.295,15
Società per azioni autovie venete (S.A.A.V.)	-	100.000,00	100.000,00
U.C.I.T. S.r.l.	-	850.000,00	850.000,00
Totale impegni	10.624.802,58	16.291.626,11	5.666.823,53

Fonte: Rielaborazione della Corte dei Conti su dati della Regione.

1.4 Garanzie prestate alle società controllate e partecipate

In aggiunta agli impegni regionali sopra descritti, i conti d'ordine esposti nel rendiconto 2018, evidenziavano:

- garanzie prestate a favore delle società controllate per euro 24.854.105,33, riferiti a Fvg Strade spa (euro 23.000.000,00 afferenti la messa in sicurezza della viabilità in gestione alla società ad euro 1.854.105,33 relativi alla realizzazione in delegazione amministrativa dei lavori di sistemazione della SR 251);
- garanzie prestate a favore delle imprese partecipate per euro 254.545.454,52. Tale importo includeva le garanzie prestate a Banca Mediocredito FVG (euro 14.545.454,52, afferenti il finanziamento necessario a rendere disponibili le risorse da destinarsi specificatamente ed esclusivamente alla concessione di credito alle imprese del territorio regionale) e a favore di Autovie Venete spa (euro 240.000.000,00 relativi alle garanzie rilasciate a CDDPP e BEI per il finanziamento dei lavori di realizzazione della terza corsia).

1.5 Proventi da società controllate e partecipate

A fronte degli impegni sopra descritti assunti dalla Regione, il conto economico 2018 evidenziava proventi da società controllate per euro 370.406,66, relativi a dividendi distribuiti da Friulia (euro 146.088,26) e Ucit (euro 224.318,44) nonché proventi da società partecipate per euro 4.297,44, riferiti a dividendi distribuiti da Autovie Venete.

Il conto economico dell'esercizio precedente evidenziava proventi da partecipazioni in società controllate per soli euro 60.298,71 e proventi finanziari da altri soggetti per euro 5.852.069,00. Secondo quanto puntualizzato dalla Regione in sede di risposta istruttoria, quest'ultima voce, si riferiva:

- per euro 3.025.299 alla distribuzione dei dividendi Friulia dell'esercizio 2015/2016 sotto forma di azioni proprie,
- per euro 2.826.770 all'utile maturato sino al 30.6.2017 dalla società Friulia (rivalutazione della partecipazione detenuta in base al bilancio al 30.6.2017).



2. IL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Il presente paragrafo analizza:

- a. lo stato di attuazione al 15.12.2018 del piano di revisione straordinaria approvato con dgr. n. 1817 del 29 settembre 2017,
- b. le misure stabilite nel piano regionale di revisione periodica delle partecipazioni approvato con deliberazione n. 2488 del 21 dicembre 2018, e riferito alla situazione esistente al 31.12.2017,
- c. lo stato di attuazione di quest'ultimo, risultante dal piano di revisione approvato con dgr. n. 2242/2019,
- d. le misure stabilite nel piano regionale di revisione periodica delle partecipazioni approvato con deliberazione n. 2242 del 20 dicembre 2019 e riferito alle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2018.

2.1 Le misure previste nel piano di revisione straordinaria 2017 e la loro attuazione

Va premesso che la ricognizione effettuata con dgr. n. 1817 dd. 29.9.2017 prendendo in considerazione le partecipazioni dirette detenute in n. 14 società, di cui sei società in house (Friuli Venezia Giulia strade spa, Insiel spa, Ucit srl, Ferrovie Udine Cividale srl nonché ARES e Gestione immobili Friuli Venezia Giulia spa, in corso di liquidazione) e quelle indirette detenute, tramite partecipazioni di controllo, in n. 24 società (la Società per Azioni Autovie Venete figura tra le partecipazioni dirette e quelle indirette, in quanto partecipata dalla Regione anche attraverso Friulia spa), alla data del 23.9.2016, aveva rilevato la situazione sintetizzata nella tabella di seguito riportata.

Tabella 9: Ricognizione delle società partecipate. Esercizio 2017.



Denominazione società	Tipo di partecipazione	Mancato rispetto vincoli di scopo/attività	Mancato rispetto dei vincoli organizzativi	Altro
UCIT srl (in house)	Diretta			
FERROVIE UDINE CIVIDALE SRL (in house)	Diretta			
AEROPORTO FRIULI-VENEZIA GIULIA S.P.A.	Diretta			
INSIEL SPA (in house)	Diretta			
FVG STRADE SPA (in house)	Diretta			
POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	Diretta		✓ Svolge attività analoghe o similari ad altre società	
SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V)	Diretta e indiretta			
FRIULIA SPA	Diretta			La Regione ha indicato: "La società è elencata nell'Allegato A e pertanto, ai sensi dell'art. 26, c. 2, è esclusa dall'applicazione dell'art. 4 (Gruppo Friulia)"



Denominazione società	Tipo di partecipazione	Mancato rispetto vincoli di scopo/attività	Mancato rispetto dei vincoli organizzativi	Altro
BANCA MEDIOCREDITO FVG SPA	Diretta		✓ Risultati d'esercizio negativi per quattro esercizi su cinque	<i>L'articolo 1, comma 5 prevede che le disposizioni del decreto n. 175/2016 si applicano solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definito dall'articolo 2, comma 1, lett.p)."</i>
ELETTRA SINCROTRONE	Diretta			<i>Alla società, definita di interesse nazionale dalla legge 370/1999, non si applicano le disposizioni del d. lgs. 175/2016 ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, c. 125</i>
AFVG SECURITY SRL	Indiretta	✓ L'attività svolta dalla società non è riconducibile né ai vincoli di scopo e né ai limiti di attività di cui all'art. 4, co. 1 e 2, d.lgs. 175/2016		
AEROPORTO GORIZIA	indiretta	✓ L'attività svolta dalla società non è riconducibile né ai vincoli di scopo e né ai limiti di attività di cui all'art. 4, co. 1 e 2, d.lgs. 175/2016	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nessun dipendente ✓ Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente ✓ Risultati d'esercizio negativi per quattro esercizi su cinque ✓ Costi di funzionamento da contenere 	
COMET SCRL	Indiretta	✓ L'attività svolta dalla società non è riconducibile né ai vincoli di scopo e né ai limiti di attività di cui all'art. 4, co. 1 e 2, d.lgs. 175/2016	✓ Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente	
FABBRICA MODELLO DI PORDENONE SRL	Indiretta	✓ L'attività svolta dalla società non è riconducibile né ai vincoli di scopo e né ai limiti di attività di cui all'art. 4, co. 1 e 2, d.lgs. 175/2016	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nessun dipendente ✓ Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente 	
LEGNOLANDIA SRL	Indiretta	✓ L'attività svolta dalla società non è riconducibile né ai vincoli di scopo e né ai limiti di attività di cui all'art. 4, co. 1 e 2, d.lgs. 175/2016	✓ Nessun dipendente	
OPEN LEADER S. CONS. A R.L.	Indiretta	✓ L'attività svolta dalla società non è riconducibile ai vincoli di scopo di cui all'art. 4, co. 1 d.lgs. 175/2016	<ul style="list-style-type: none"> ✓ n. dipendenti inferiore a quello degli amministratori ✓ Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente 	

Denominazione società	Tipo di partecipazione	Mancato rispetto vincoli di scopo/attività	Mancato rispetto dei vincoli organizzativi	Altro
FRIULMONT SOC. CONS. A R.L.	Indiretta	✓ L'attività svolta dalla società non è riconducibile ai limiti di attività di cui all'art. 4, co. 2, d.lgs. 175/2016	<ul style="list-style-type: none"> ✓ n. dipendenti inferiore a quello degli amministratori ✓ Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente ✓ Risultati d'esercizio negativi per quattro esercizi su cinque 	
UIRNET SPA	Indiretta	✓ L'attività svolta dalla società non è riconducibile né ai vincoli di scopo e né ai limiti di attività di cui all'art. 4, co. 1 e 2, d.lgs. 175/2016		
VENETO STRADE	Indiretta	✓ L'attività svolta dalla società non è riconducibile né ai vincoli di scopo e né ai limiti di attività di cui all'art. 4, co. 1 e 2, d.lgs. 175/2016		
SOCIETA' AUTOSTRADE SERENISSIMA SPA	Indiretta	✓ L'attività svolta dalla società non è riconducibile né ai vincoli di scopo e né ai limiti di attività di cui all'art. 4, co. 1 e 2, d.lgs. 175/2016	<ul style="list-style-type: none"> ✓ n. dipendenti inferiore a quello degli amministratori ✓ Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente ✓ Risultati d'esercizio negativi per quattro esercizi su cinque 	
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI	Indiretta	✓ L'attività svolta dalla società non è riconducibile né ai vincoli di scopo e né ai limiti di attività di cui all'art. 4, co. 1 e 2, d.lgs. 175/2016	✓ Nessun dipendente	
MARITIME TECHNOLOGY CLUSTER SCARL	Indiretta		<ul style="list-style-type: none"> ✓ n. dipendenti inferiore a quello degli amministratori ✓ Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente 	
FRIULIA VENETO SVILUPPO SGR	Indiretta		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente ✓ Risultati d'esercizio negativi per quattro esercizi su cinque 	
INTERPORTO DI CERVIGNANO	Indiretta			
FINEST	Indiretta			

Denominazione società	Tipo di partecipazione	Mancato rispetto vincoli di scopo/attività	Mancato rispetto dei vincoli organizzativi	Altro
BIC INCUBATORI	Indiretta		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Svolge attività analoghe o simili ad altre società ✓ Risultati d'esercizio negativi per quattro esercizi su cinque 	
ALPE ADRIA	Indiretta			
GESTIONE IMMOBILI FVG SPA	Diretta			Società in liquidazione
ARES SRL	Diretta			Società in liquidazione
FIERA DI TRIESTE	Diretta			Società in liquidazione
AGEMONT SPA	Diretta			Società in liquidazione
SOGEPAR	Indiretta			Società in liquidazione
MIDTRAVEL	Indiretta			Società in liquidazione
ASDI COLTELLO	Indiretta			Società in liquidazione
PEDEMONTANA VENETA	Indiretta			Società in liquidazione
SUS	Indiretta			Società in liquidazione
ELITEL TELECOM	Indiretta			Dichiarazione di fallimento

Fonte: Rielaborazione della Corte dei Conti su dati della Regione



Escludendo le società già in corso di liquidazione (Gestione Immobili Fvg Spa, Ares Srl, Fiera di Trieste, Agemont Spa, Sogepar, Midtravel, Asdi Coltello, Pedemontana Veneta, Elitel Telecom e Sus), dalla ricognizione risultava:

1. in tre casi, il mancato rispetto dei vincoli di scopo e/o di attività indicati dall'articolo 4 del Tusp (AFVG security srl, Veneto Strade, Uirnet spa),
2. in tre casi il mancato rispetto dei vincoli organizzativi di cui all'art. 20 del Tusp (Polo Tecnologico di Pordenone, Friulia Veneto Sviluppo SGR e Bic Incubatori),
3. in otto casi, la mancata rispondenza ai vincoli di scopo e/o di attività e ai vincoli organizzativi indicati dal d.lgs. 175/2016 (Aeroporto di Gorizia, Comet scrl, Fabbrica Modello di Pordenone, Legnolandia srl, Open Leader S. cons. a r.l., Friulmont Soc. cons. a r.l., Società Autostrade Serenissima spa, Caf Interregionale dipendenti).

Di conseguenza, il Piano di revisione straordinaria stabiliva le seguenti misure di razionalizzazione:

1. il contenimento dei costi per Insiel spa,
2. la fusione per incorporazione per:
 - a. Polo Tecnologico di Pordenone Soc. Cons. per azioni. In merito la Regione precisava:
“l'articolo 2, comma 57, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016), prefigura un progetto di riorganizzazione dei Parchi scientifici e tecnologici regionali (PST) e degli Incubatori di impresa della Regione Friuli Venezia Giulia”. Infatti, “diversi soggetti fungono da facilitatori dell'innovazione all'interno delle politiche regionali (oltre al Polo Tecnologico di Pordenone Soc. Cons. per azioni, si cita Consorzio Innova FVG e altri soggetti non partecipati dalla Regione, come Area science Park e Friuli Innovazione), ed è allo studio un intervento di ampio respiro sull'assetto organizzativo di tali soggetti mediante operazioni che riguardano la loro compagine sociale e societaria che potrebbe anche interessare Bic Incubatori FVG S.r.l. qualora non fosse possibile portare a compimento l'azione di cessione indicata nella scheda relativa a quella società. Tale intervento trova collocazione armonica nelle politiche di ricerca e di sviluppo della Regione, le quali si realizzano non solo attraverso atti di programmazione e rispettive funzioni di finanziamento pubblico, ma anche attraverso partecipazioni societarie.”,

- b. AFVG security srl. La società avrebbe dovuto essere incorporata da Aeroporto FVG spa;
3. la cessione a titolo oneroso per:
- a. Aeroporto Amedeo duca d'Aosta,
 - b. Bic Incubatori FVG spa,
 - c. Friuli Veneto Sviluppo SGR,
 - d. Comet scarl,
 - e. Fabbrica Modello di Pordenone srl,
 - f. Open Leader S. cons. a r.l.,
 - g. Società delle Autostrade Serenissima e Friulmont soc. cons. a r.l.,
 - h. Uirnet spa e Veneto Strade spa,
 - i. Caf Interregionale Dipendenti srl e Legnolandia srl.

Dalla dgr. n. 2482 dd. 21.12.2018 emergeva che alla data del 15.12.2018, le misure di razionalizzazione previste dal Piano di revisione straordinaria 2017 avevano trovato solo un'attuazione parziale. In particolare, si riscontrava che:

1. il progetto di riorganizzazione dei Parchi scientifici e tecnologici regionali e degli incubatori di impresa della Regione, che avrebbe dovuto coinvolgere Polo Tecnologico di Pordenone, peraltro già delineato dall'art. 2, comma 57, della l.r. 14/2016, era ancora in corso di valutazione con tempistiche di attuazione che non potevano essere definite;
2. la fusione per incorporazione della società AFVG Security srl in Aeroporto FVG Spa, era stata sospesa in attesa degli esiti della procedura di cessione delle quote azionarie di Aeroporto FVG spa²;
3. la cessione a titolo oneroso dell'Aeroporto Amedeo duca d'Aosta non si era ancora concretizzata in quanto la procedura di cessione del pacchetto azionario detenuto dalla società Aeroporto FVG spa in Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta scpa si era conclusa con la

² La Giunta regionale, con delibera 22 settembre 2017 n. 1767, aveva inizialmente autorizzato la società Aeroporto FVG s.p.a ad avviare le procedure per la cessione del 45% delle quote azionarie a favore di un unico investitore, al fine di dare attuazione ai contenuti dell'art. 5, commi 30 e ss., della L.R. 22/2010, ma la gara bandita in data 9 aprile 2018 era andata deserta. La Giunta regionale, con delibera del 10 agosto 2018 n. 1533, aveva autorizzato la società ad avviare quanto prima una nuova procedura di gara per la cessione del 55% delle quote azionarie. La nuova gara era stata bandita a fine novembre 2018.

rinuncia alla prelazione sull'acquisto delle quote da parte del soggetto privato che l'aveva espressa;

4. la cessione a titolo oneroso di Bic Incubatori FVG srl non era stata attuata. In merito, la Regione precisava che la controllante Friulia dopo aver operato un'azione di risanamento della società aveva avviato un'attività di ricerca di operatori economici finalizzata a strutturare un'operazione in grado di *"garantire una corretta valorizzazione dell'asset"*;
5. la società Polo Tecnologico di Pordenone Soc. Cons. per azioni aveva disatteso l'indirizzo di procedere alla cessione a titolo oneroso di Comet srl e Fabbrica Modello di Pordenone srl, comunicando alla Regione di non aver intenzione alcuna di attivare un piano di dismissione delle partecipazioni in quanto le stesse erano considerate strategiche. Nonostante la Giunta Regionale con delibera di generalità n. 1382 del 25.7.2018 avesse ribadito l'indirizzo già impartito, le dismissioni al 15.12.2018 non avevano ancora avuto luogo;
6. la cessione a titolo oneroso di Uirnet da parte della società Interporto di Cervignano del Friuli spa, controllata da Friulia spa, non era stata attuata nonostante la Regione avesse ribadito in data 18.7.2018 l'indirizzo di procedere alla sua dismissione. La società Interporto di Cervignano aveva evidenziato la *"valenza strategica della partecipata, quale attuatore unico del MIT per la realizzazione della "Piattaforma della rete Logistica Nazionale"*. La società aveva anche chiesto al MIT, in data 26.11.2018, di esprimersi in merito.

Mentre il contenimento dei costi previsto per la società in house Insiel spa risultava ancora in corso, con risparmi valutabili solo decorsi tre anni dalla loro attuazione, la cessione a titolo oneroso di Caf interregionale dipendenti srl, da parte di Società per Azioni Autovie Venete, al 15.12.2018 risultava attivata, anche se la richiesta di cessione delle quote era stata accettata dalla società CAF subordinatamente al reperimento di un idoneo acquirente *"con la caratteristica di sostituto d'imposta"*.

Relativamente ad Open Leader soc. cons. a r.l., in data 17.9.2018, l'amministrazione regionale aveva chiesto la liquidazione della quota in base ai criteri stabiliti all'art. 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater del codice civile.



Al 15.12.2018 risultavano invece già cedute le società: Friulia Veneto Sviluppo (in data 16.11.2017), Società delle Autostrade Serenissima spa (in data 7.11.2017), Veneto Strade spa (solo in data 7.6.2018) e Legnolandia srl (in data 16.11.2017).

Tabella 10 – Attuazione delle misure di razionalizzazione di cui la Piano di revisione straordinaria 2017

Società partecipata	Misura di razionalizzazione prevista nel (Piano straordinario)	Stato di attuazione al 15.12.2018
Insiel spa	Contenimento dei costi.	In corso
Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta	Cessione a titolo oneroso entro 12 mesi	Dismissione non attuata
AFVG security srl	Fusione per incorporazione	Procedura momentaneamente sospesa
Polo Tecnologico di Pordenone Soc. Cons. per azioni	Fusione per incorporazione.	Il progetto di riorganizzazione dei parchi scientifici è ancora in corso.
BIC INCUBATORI FVG srl	Cessione a titolo oneroso da parte di Friulia spa.	Dismissione non attuata
Comet scarl	Cessione a titolo oneroso. Polo Tecnologico di Pordenone Soc. Cons. per azioni provvederà ad attuare le procedure e le risorse ottenute rientreranno nella disponibilità della controllante. Cessione prevista in 12 mesi per un importo di euro 5300.	Dismissione non attuata. Polo Tecnologico di Pordenone Soc. Cons. per azioni ha disatteso l'indirizzo ribadito dalla Regione in data 25/7/2018 - di procedere alla sua cessione a titolo oneroso.
Fabbrica Modello di Pordenone srl	Cessione a titolo oneroso prevista nell'arco di 12 mesi per un importo di euro 20.800,00.	Dismissione non attuata. Polo Tecnologico di Pordenone Soc. Cons. per azioni, ha disatteso l'indirizzo - ribadito dalla Regione in data 25/7/2018- di procedere alla sua cessione a titolo oneroso.
Caf Interregionale dipendenti srl	Cessione a titolo oneroso. La controllante SAAV procederà ad attuare le necessarie misure di razionalizzazione	Cessione attivata in data 3/5/2018. La richiesta è stata accettata dalla società condizionandola alla presentazione di un idoneo acquirente.
Open Leader soc. cons a rl	Cessione a titolo oneroso prevista entro 12 mesi al prezzo di euro 3700,00	Chiesta la liquidazione della quota in base ai criteri stabiliti all'art. 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater del codice civile.

Uirnet spa	Cessione a titolo oneroso. Interporto di Cervignano procederà ad attuare le necessarie misure di razionalizzazione. Al termine delle procedure le somme rientreranno nella disponibilità della controllante. L'entrata prevista ammonta a euro 65.400.	Dismissione non attuata. Interporto di Cervignano del Friuli spa, ha evidenziato la valenza strategica della partecipata.
CESSIONI ATTUATE		
Friulmont Soc. cons. a rl	Cessione a titolo oneroso	L'intera quota di partecipazione è stata ceduta in data 30.12.2016 dalla partecipata diretta società Agemont spa in liquidazione agli altri soci della stessa.
Friulia Veneto Sviluppo SGR spa	Cessione a titolo oneroso (era già in corso). Conclusione della procedura prevista entro il 30/06/2018 per un importo stimato di euro 928.726	L'intera quota di partecipazione è stata ceduta in data 16.11.2017 dalla partecipata diretta Friulia spa (49%) a Veneto Sviluppo spa. Valore della liquidazione euro 1.150.832
Legnolandia srl	Cessione a titolo oneroso (secondo il verbale di conciliazione tra la società Agemont e Legnolandia, per un importo di euro 250.000).	L'intera quota di partecipazione è stata ceduta in data 16.11.2017 dalla Regione agli altri soci al prezzo convenuto di euro 250.000.
Società delle Autostrade Serenissima spa	Cessione.	Ceduta in data 7.11.2017. L'intera quota di partecipazione è stata dismessa dalla partecipata diretta Autovie Venete spa mediante permuta delle azioni reciprocamente possedute l'una dall'altra e con conguaglio della differenza in favore di Autovie Venete spa
Veneto Strade spa	Cessione a titolo oneroso entro 12 mesi al prezzo di euro 193.460,00	Ceduta in data 7.6.2018 dalla partecipata diretta SAAV alla Regione Veneto al prezzo di euro 259.017,00.

Fonte: Rielaborazione della Corte dei Conti su dati della Regione

a. Il Piano di revisione periodica delle partecipazioni 2018

L'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate alla data del 31.12.2017 effettuata con dgr. n. 2488 del 21.12.2018 ha riguardato n. 17 partecipazioni dirette e n. 17 società partecipate indirettamente attraverso società controllate (Spa Autovie Venete figurava sia



come società partecipata direttamente dalla Regione, per una quota dello 0,39%, che indirettamente, ovvero per il tramite di Friulia spa che deteneva una quota pari al 72,97% del suo capitale sociale).

Dal confronto con la situazione presa a riferimento in occasione della precedente ricognizione che considerava i rapporti intercorrenti al 23.9.2016, emerge che le partecipazioni dirette prese in considerazione erano passate da 14 a 17 per le seguenti ragioni:

1. a seguito della soppressione delle province e, del conseguente subentro nei loro rapporti societari, al 31.12.2017 la Regione era entrata nella compagine sociale di Interporto – Centro ingrosso di Pordenone Spa, Trieste Coffee Cluster srl e Collio Service srl (queste due ultime società erano in corso di liquidazione),
2. al fine di favorire la liquidazione di Agemont la Regione aveva acquisito la partecipazione diretta in Open Leader e ASDI Coltello (quest'ultima posta in liquidazione già nel 2015) che nella rappresentazione dei rapporti societari al 23.9.2016 figuravano tra le partecipazioni indirette,
3. la conclusione delle procedure di liquidazione delle società Gestione Immobili spa (al 12.1.2017) e Ares srl (al 30.9.2016).

Le partecipazioni indirette considerate, invece, erano passate da 24 a 17 a seguito:

1. dell'acquisizione di una partecipazione indiretta in Interporto di Trieste spa, mediante la partecipazione detenuta in Friulia spa per effetto della soppressione delle province e del conseguente subentro nei loro rapporti societari;
2. della trasformazione delle partecipazioni indirette in Open Leader e Asdi Coltello, in partecipazioni dirette,
3. della cessione a favore degli altri soci delle quote detenute in Friulmont Soc. cons. a r.l. da parte di Agemont in liquidazione,
4. della conclusione delle procedure di liquidazione per la società Servizi Utenza Stradale, cancellata dal registro delle imprese il 24.10.2017,
5. della dismissione della partecipazione in Società Autostrade Serenissima, da parte della Società per Azioni Autovie Venete, mediante permuta delle azioni reciprocamente possedute l'una dall'altra e con conguaglio della differenza in favore di Autovie Venete,

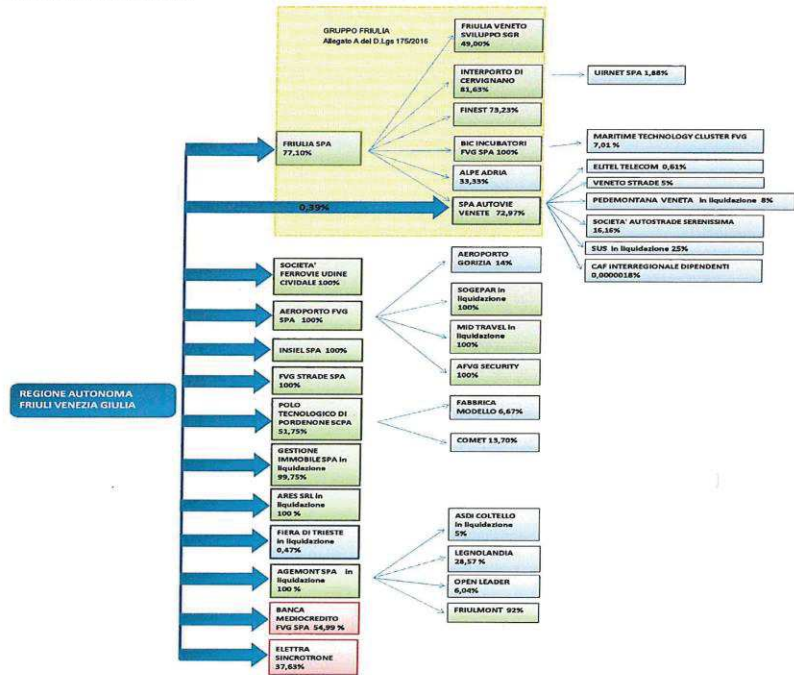


6. della conclusione delle procedure di liquidazione per le società Sogepar (cancellata dal registro delle imprese in data 18.1.2017) e MidTravel (cancellata dal registro delle imprese in data 10.01.2017), partecipate attraverso Aeroporto Fvg spa,
7. della cessione agli altri soci, delle quote detenute in Legnolandia srl da parte della Regione, subentrata nella titolarità della quota di partecipazione detenuta da Agemont spa al solo fine di agevolare la liquidazione,
8. della cessione della quota di partecipazione detenuta in Friulia Veneto Sviluppo Sgr spa da parte di Friulia spa a Veneto Sviluppo,
9. dell'inclusione, nella ricognizione della società Friuli Innovazione - Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico scarl partecipata da Banca Mediocredito Fvg, non considerata in occasione della revisione straordinaria del 2017.

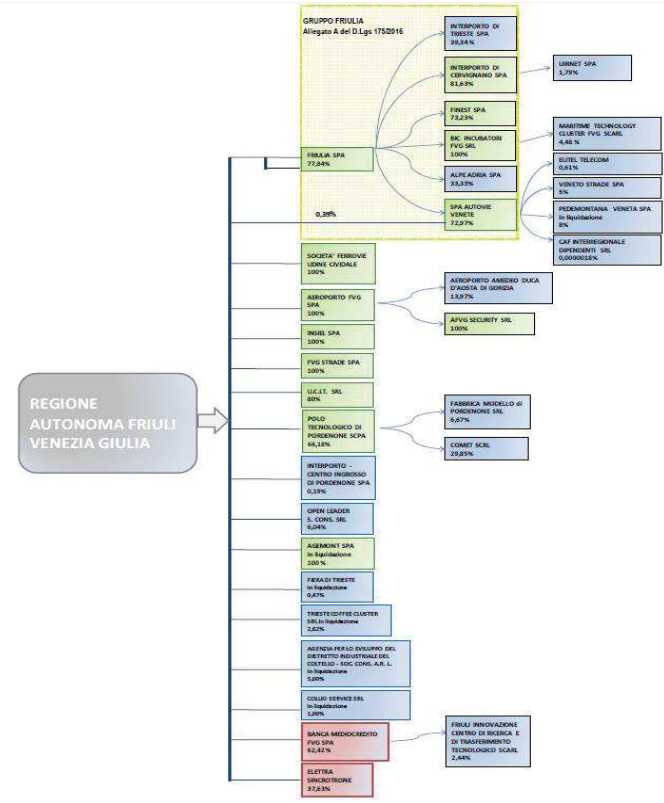
Inoltre, alla data del 31.12.2018, le procedure di liquidazione di Pedemontana Veneta, partecipata per il tramite di Società per Azioni Autovie Venete, erano già concluse.

Fig. 8 - Rappresentazione dei rapporti societari della Regione Friuli Venezia Giulia secondo il Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 23.09.2016 e al 31.12.2017

02. RICOGENIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE - SITUAZIONE AL 23/09/2016
02.03 Grafico delle relazioni tra partecipazioni.



In colore verde sono evidenziate le società con partecipazione di controllo
In colore azzurro quelle con partecipazione non di controllo
In colore rosso le società emittenti strumenti finanziari o comunque fuori dall'ambito di applicazione del D.Lgs. 175/2016



In colore verde sono evidenziate le società con partecipazione di controllo
In colore azzurro quelle con partecipazione non di controllo
In colore rosso le società emittenti strumenti finanziari o comunque fuori dall'ambito di applicazione del D.Lgs. 175/2016

Fonte: Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1817/2017 e n. 2488/2018.



Corte dei conti | Sezione di controllo della Regione Friuli Venezia Giulia

Considerato lo stato di attuazione raggiunto dal Piano 2017, la ricognizione dei vincoli di scopo, di attività e organizzativi effettuata con delibera 2488/2018, non poteva che confermare le misure definite in sede di revisione straordinaria per le società di seguito elencate: Insiel spa, Polo Tecnologico di Pordenone, Open Leader s. cons. a r.l., AFVG Security srl, Aeroporto di Gorizia, Comet Scarl, Fabbrica Modello di Pordenone, Uirnet spa, Veneto Strade (ceduta in data 7.6.2018), Caf Interregionale dipendenti e Bic Incubatori.

Con riferimento alle società oggetto per la prima volta di ricognizione, Friuli Innovazione e Interporto di Cervignano, si segnalava l'opportunità di introdurre opportune misure di razionalizzazione a seguito dello svolgimento di attività analoghe o similari ad altre società. Di fatto, il Piano di razionalizzazione 2018 oltre a ribadire la necessità di procedere all'aggregazione di Polo Tecnologico Scpa con altri attori operanti nel settore dell'incubazione d'impresa, includeva nel progetto di aggregazione anche la società Friuli Innovazione - Centro di ricerca e di trasferimento tecnologico scarl, al 31.12.2017 indirettamente partecipata dalla Regione, ma dal 1°1.2019 partecipata direttamente a seguito del subentro ex lege della Regione nella titolarità della quota di capitale detenuta dalla soppressa provincia di Udine.

Relativamente alla partecipazione in Interporto di Cervignano (partecipata di Friulia spa al 39,34%), il Piano evidenziava un'operazione, ancora in corso, di conferimento delle quote a Interporto di Trieste spa, in esecuzione degli accordi sottoscritti con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e la Camera di Commercio Venezia Giulia (soci di Interporto Trieste). Di conseguenza, nell'arco di sei mesi, sarebbe anche venuta meno la "catena di controllo" nei confronti della società Uirnet, partecipata da Interporto di Cervignano spa.

Invece, con riferimento alla partecipazione detenuta in Interporto - Centro ingrosso di Pordenone spa, la Regione, rilevando come, al fine di assicurare il coordinamento e il potenziamento delle infrastrutture logistiche con l.r. 31/2017 (art. 11 comma 24) fosse stata autorizzata la cessione della titolarità dei diritti acquisiti dalle Province nelle società di logistica interportuale a favore di Friulia spa, rappresentava che "nell'ottica della messa a sistema e dello sviluppo integrato della logistica regionale", le quote detenute avrebbero potuto essere cedute a quest'ultima.



Pur non rilevando anomalie circa la sussistenza dei vincoli di scopo, attività e organizzativi, il Piano indicava altresì la liquidazione di Società per Azioni Autovie Venete, partecipata direttamente, ma anche indirettamente (per il tramite di Friulia spa) dalla Regione, non appena si fosse perfezionato l'affidamento della nuova concessione delle tratte autostradali A4 Venezia -Trieste, A23 Palmanova-Udine Sud, A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano, A57 tangenziale di Mestre e della A34 Villesse-Gorizia alla società Autostrade Alto Adriatico spa. Infatti, con deliberazione della Giunta Regionale n. 498 dd. 9.3.2018 erano stati approvati gli schemi di atto costitutivo, statuto e accordo con la Regione Veneto per la creazione di una nuova società, denominata "Autostrade Alto Adriatico spa" finalizzata alla conservazione in mano pubblica della concessione precedentemente detenuta dalla Società per Azioni Autovie Venete, scaduta in data 31.3.2017³.

Tabella 11 - Misure previste nel piano di revisione periodica 2018

SOCIETÀ PARTECIPATA	MISURA PREVISTA NEL PIANO 2018
Insiel spa	<i>Conferma misura prevista nel piano precedente (contenimento dei costi)</i>
Polo Tecnologico di Pordenone Soc. Cons. per azioni	<i>Conferma misura prevista nel piano precedente (fusione per incorporazione)</i>
AFVG security srl	<i>Conferma misura prevista nel piano precedente (fusione per incorporazione)</i>
Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta	<i>Conferma misura prevista nel piano precedente (cessione a titolo oneroso)</i>
Comet scarl	<i>Conferma misura prevista nel piano precedente (cessione a titolo oneroso)</i>
Fabbrica Modello di Pordenone srl	<i>Conferma misura prevista nel piano precedente (cessione a titolo oneroso)</i>
Uirnet spa	<i>Conferma misura prevista nel piano precedente (cessione a titolo oneroso). Tuttavia, la cessione di Interporto di Cervignano fa sì che non sia necessario procedere alla cessione per il venir meno della catena di controllo</i>

³ L'oggetto sociale di Autostrade Alto Adriatico spa concerne "l'esercizio in forma imprenditoriale delle attività di progettazione, costruzione, esercizio e/o adeguamento nell'ambito del territorio delle regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto di autostrade, infrastrutture di trasporto limitrofe alla rete autostradale, infrastrutture di sosta ed intermodali, nonché delle relative adduzioni. In tali attività debbono considerarsi comprese anche quella di mera gestione del servizio autostradale e di manutenzione dei tratti autostradali."

SOCIETÀ PARTECIPATA	MISURA PREVISTA NEL PIANO 2018
BIC Incubatori FVG srl	Conferma misura prevista nel piano precedente (cessione a titolo oneroso)
Caf Interregionale dipendenti srl	Conferma misura prevista nel piano precedente (cessione a titolo oneroso)
Open Leader soc. cons a rl	Conferma misura prevista nel piano precedente (cessione a titolo oneroso)
Friuli Innovazione	Riorganizzazione parchi scientifici e tecnologici
Interporto di Cervignano	Conferimento quote a interporto di Trieste spa
Interporto di Pordenone	Cessione delle quote a Friulia spa
SAAV - Autovie Venete	Liquidazione a seguito della costituzione di Autostrade Alto Adriatico

Fonte: Dgr. n. 2488/2018. Rielaborazione della Corte dei Conti

a.1 Risultati conseguiti dal piano di revisione periodica

In merito all'attuazione del piano di revisione 2018, alla data del 30.11.2019, dalla relazione approvata con delibera di giunta regionale n. 2242 del 20.12.2019, emergeva quanto segue:

- con riferimento al contenimento dei costi previsto per Insiel spa, il “completo ridimensionamento” della misura precedentemente programmata in relazione “all'intervenuta presa in carico, da parte di Insiel spa, del mantenimento dei sistemi informativi e della gestione degli archivi delle sopresse Province nonché della presa in carico della realizzazione della nuova cartografia regionale” anche tenuto conto dell'avvenuto contenimento della spesa del personale, nel triennio 2016-2018 da 43.618.627,00 a 40.365.130,00 euro;
- contrariamente a quanto disposto in precedenza, il mantenimento delle partecipazioni, per il tramite di Polo Tecnologico di Pordenone, al capitale di Comet Scrl e Fabbrica Modello di Pordenone srl. A seguito dell'introduzione del comma 5 bis all'articolo 24 del Tusp⁴ ad opera della L. 154/2018, la Regione con delibera giuntale n. 379/2019 aveva autorizzato Polo Tecnologico di Pordenone Scpa, a non procedere all'alienazione delle partecipazioni

⁴ Il comma 5-bis del d.lgs. 175/2016 recita: “A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.”

detenute nelle due società, fino a nuovo provvedimento dell'amministrazione regionale e comunque non oltre il 31.12.2021, considerato che le stesse avevano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2014-2015-2016;

- l'avvio delle procedure di dismissione di Open Leader scarl, ma anche, secondo quanto confermato con specifica risposta istruttoria, l'attivazione da parte regionale di "interlocuzioni a livello politico-istituzionale volte a verificare il possibile interesse a subentrare nella partecipazione della Regione da parte di altri soggetti pubblici operanti nell'area montana";
- l'avvenuta cessione della quota di partecipazione in Veneto Strade spa, alla Regione Veneto, da parte di Società Autovie Venete spa. Il piano evidenzia che il valore di cessione, pari a euro 259.017,65 era stato determinato sulla base dello studio di advisory, condiviso da tutti i soci della partecipata, commissionato da Veneto Strade ad una società di consulenza con sede a di Torino;
- la perdita del controllo di Aeroporto Friuli Venezia Giulia spa a seguito della cessione, in data 12.7.2019, del 55% del suo capitale e del conseguente venir meno della "catena di controllo" su AFVG Security srl e Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta;
- il venir meno della "catena di controllo" per Uirnet spa, a seguito del conferimento da parte di Friulia spa della partecipazione detenuta in Interporto di Cervignano del Friuli spa alla società Interporto di Trieste spa;
- la mancata razionalizzazione di Polo Tecnologico di Pordenone Scpa e a Friuli Innovazione scarl, in quanto il previsto progetto di riorganizzazione dei Parchi scientifici e tecnologici regionali e degli incubatori di impresa regionali, delineato dall'art. 2 comma 57 della L.r. 14/2016 era ancora in corso di valutazione.

Con riferimento alla società Bic Incubatori srl veniva ribadito, anche in sede di risposta istruttoria, quanto riportato nel precedente piano, ovvero che la società controllante, Friulia spa, aveva ritenuto di operare, preliminarmente alla cessione, un'azione di risanamento della società per poi provvedere alla ricerca di nuovi interlocutori con l'obiettivo di strutturare un'operazione in grado di garantire la corretta valorizzazione dell'asset, "mettendo a sistema l'incubatore con un partner in grado di supportare iniziative imprenditoriali in settori



caratterizzati da un elevato contenuto tecnologico” per assicurare anche ricadute positive sul territorio, in termini di innovazione e occupazione.

Parimenti, con riferimento alla partecipazione detenuta in Caf Interregionale Dipendenti srl attraverso la Società per azioni Autovie Venete, si ribadiva che la procedura di liquidazione era stata attivata ai sensi dello statuto societario, e che la richiesta di cessione della quota era stata accolta dalla società a condizione che si fosse reperito un idoneo acquirente, con la caratteristica di sostituto di imposta, al momento non ancora individuato.

Al 30.11.2019 risultavano concluse le procedure di liquidazione delle società Collio Service srl (in data 23.5.2018) e Agemont spa (in data 30.4.2018). Il piano evidenziava altresì la conclusione, nel corso del 2019, delle procedure di liquidazione per le società Trieste Coffee Cluster srl (in data 16.5.2019) e Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale del coltello scarl (in data 13.9.2019).

Tabella 12 - Stato di attuazione delle misure previste nel Piano 2018 al 31.11.2019

SOCIETÀ PARTECIPATA	MISURA PREVISTA NEL PIANO 2018	STATO DI ATTUAZIONE AL 31.11.2019
Insiel spa	Contenimento dei costi	Ridimensionamento dell'obiettivo
Polo Tecnologico di Pordenone Soc. Cons. per azioni	Fusione per incorporazione	Riorganizzazione dei parchi scientifici non ancora attuata
AFVG security srl	Fusione per incorporazione	✓ Società non più controllata a seguito della cessione del 55% del capitale sociale di Aeroporto Friuli Venezia Giulia spa
Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta	Cessione a titolo oneroso	✓ Società non più controllata a seguito della cessione del 55% del capitale sociale di Aeroporto Friuli Venezia Giulia spa
Comet scarl	Cessione a titolo oneroso	Mantenimento della partecipazione fino al 31.12.2021
Fabbrica Modello di Pordenone srl	Cessione a titolo oneroso	Mantenimento della partecipazione fino al 31.12.2021
Uirnet spa	Cessione a titolo oneroso	✓ La cessione di Interporto di Cervignano fa sì che non sia necessario procedere alla cessione per il venir meno della catena del controllo
BIC INCUBATORI FVG srl	Cessione a titolo oneroso	Dismissione non attuata

SOCIETÀ PARTECIPATA	MISURA PREVISTA NEL PIANO 2018	STATO DI ATTUAZIONE AL 31.11.2019
Caf Interregionale dipendenti srl	Cessione a titolo oneroso	La liquidazione della quota è stata subordinata al reperimento di un socio con la caratteristica di sostituto d'imposta
Open Leader soc. cons a rl	Cessione a titolo oneroso	Chiesta la liquidazione della quota ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater del codice civile.
Friuli Innovazione	Riorganizzazione parchi scientifici e tecnologici	Dismissione non attuata
Interporto di Cervignano	Conferimento quote a interporto di Trieste spa	Misura attuata
Interporto di Pordenone	Cessione delle quote a Friulia spa	Misura non attuata
SAAV - Autovie Venete	Liquidazione a seguito della costituzione di Autostrade Alto Adriatico	Misura non ancora attuata

Fonte: dgr. n. 2242 del 20.12.2019. Rielaborazione della Corte dei Conti.

b. Il piano di revisione periodica delle partecipazioni 2019

L'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate alla data del 31.12.2018 effettuata con dgr. n. 2242 del 20.12.2019 ha riguardato n. 16 partecipazioni dirette e n. 19 società partecipate indirettamente attraverso società controllate (tra le quali figurano Spa Autovie Venete, società partecipata direttamente dalla Regione ma anche indirettamente per il tramite di Friulia spa e di Fiera di Trieste. Si osserva, inoltre, che Maritime Technology Cluster Fvg, risultava partecipata da Bic Incubatori srl ma anche da Friuli Innovazione Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico scarl).

Dal confronto con la situazione presa a riferimento in occasione della precedente ricognizione che considerava i rapporti intercorrenti al 31.12.2017, emerge che le partecipazioni dirette prese in considerazione erano passate da 17 a 16 a seguito dell'avvenuta liquidazione di Collio Service srl e di Agemont spa e della creazione di una nuova società "Autostrade Alto Adriatico spa".

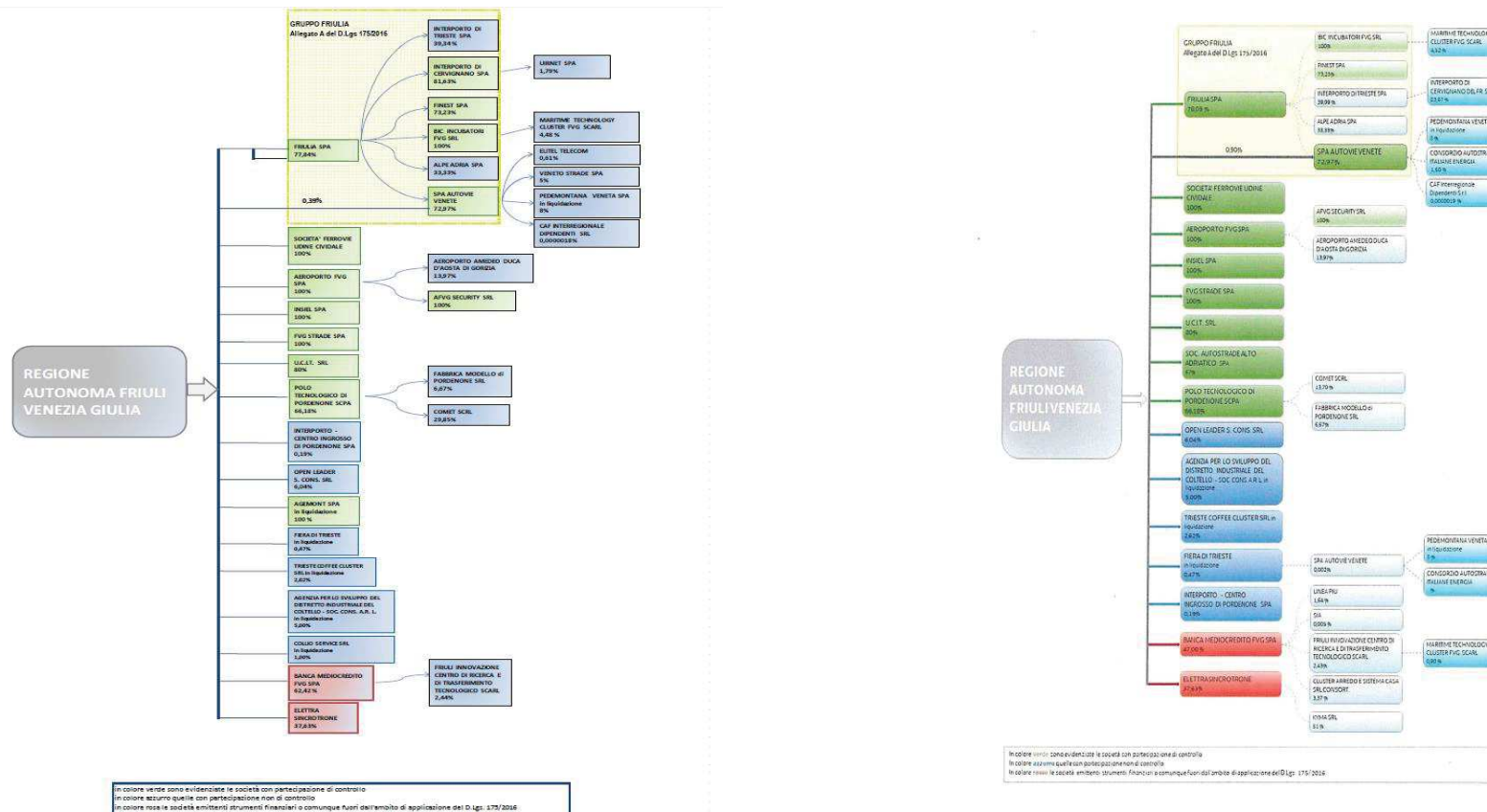


Le partecipazioni indirette considerate, invece, erano passate da 17 a 19 a seguito:

- del conferimento da parte di Friulia spa della propria partecipazione di maggioranza in Interporto di Cervignano del Friuli spa a Interporto di Trieste spa e, di conseguenza, al venir meno della “catena di controllo” che portava a rilevare la partecipazione in Uirnet spa (anche se la partecipazione di Interporto di Cervignano in Uirnet non era venuta meno),
- della cessione alla Regione Veneto della partecipazione in Veneto Strade spa da parte di Autovie Venete, e alla conclusione delle procedure di liquidazione di Elitel Telecom, partecipata dalla stessa società,
- dall’inclusione, tra le partecipazioni della società Autovie Venete, di Consorzio Autostrade Italiane Energia, tra le società partecipate da Elettra Sincrotrone, di Kyma srl, tra le partecipazioni di Banca Mediocredito Fvg spa, di Linea Più, Sia e Cluster Arredo e Sistema Casa. Tutte queste società non erano state riportate nella rappresentazione dei rapporti societari alla data del 31/12/2017,
- dell’indicazione di Spa Autovie Venete quale partecipata diretta di Fiera di Trieste.



Fig. 9 – Rappresentazione dei rapporti societari della Regione Friuli Venezia Giulia secondo il Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2017 e al 31.12.2018



Fonte: Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2488/2018 e n. 2242/2019



Corte dei conti | Sezione di controllo della Regione Friuli Venezia Giulia

La ricognizione dei vincoli di scopo, di attività e organizzativi effettuata con delibera 2242/2019, sostanzialmente confermava le misure definite nel precedente Piano, visto che le stesse alla data del 31.12.2018 non avevano ancora trovato attuazione, prevedendo misure di razionalizzazione a carico di:

1. Polo Tecnologico di Pordenone (per la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 comma 2 lett. c) e g) del Tusp, ovvero, necessità di aggregazione con altri soggetti a seguito dello svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società);
2. Open Leaders soc. cons. a r.l. (in virtù della natura meramente locale della società);
3. Spa Autovie Venete (a seguito dello svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società, vista la costituzione della società Autostrade Alto Adriatico spa),
4. Interporto Centro Ingrosso di Pordenone (visto che, secondo quanto disposto dalla l.r. 31/2017, art. 11, c. 24, al fine di assicurare il coordinamento e il potenziamento delle infrastrutture logistiche regionali, la Regione era autorizzata a cedere, a Friulia S.p.a., la titolarità dei diritti relativi alle partecipazioni delle Province nelle società di logistica interportuale ad essa assegnate).

Per quanto concerne le partecipazioni indirette, il piano confermava la necessità di procedere alla razionalizzazione delle società di seguito elencate:

1. AFVG Security srl e Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia. Tuttavia, a seguito alla cessione del 55% del capitale sociale della controllante Aeroporto FVG, veniva meno la catena del controllo e l'obbligo di far rientrare nella ricognizione le due società,
2. Comet srl e Fabbrica Modello di Pordenone srl, visto che l'attività svolta non era riconducibile né ai vincoli di scopo e né ai limiti di attività di cui all'art. 4, co. 1 e 2, D.Lgs. 175/2016. Tuttavia, la Giunta regionale in applicazione di quanto disposto dalla legge 30/12/2019, n. 154 (legge di stabilità 2019), successivamente (con deliberazione n. 379 del 8 marzo 2019) aveva autorizzato Polo Tecnologico di Pordenone S.c.p.a. a non procedere all'alienazione delle partecipazioni detenute nelle società fino a nuovo provvedimento dell'Amministrazione regionale e, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 2021,
3. Caf Interregionale dipendenti srl, visto che l'attività svolta dalla società non risultava riconducibile né ai vincoli di scopo e né ai limiti di attività di cui all'art. 4, co. 1 e 2, D.Lgs. 175/2016. La procedura per la cessione della partecipazione era stata attivata, e la richiesta di

cessione della quota era stata accolta dal CAF a condizione che vi fosse un idoneo acquirente, con la caratteristica di sostituto d'imposta,

4. Bic Incubatori FVG srl, considerato lo svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Polo Tecnologico di Pordenone, Consorzio Innova FVG, Friuli Innovazione).

Tabella 13 - Misure previste nel Piano di revisione periodica 2019

SOCIETÀ PARTECIPATA	MISURA PREVISTA NEL PIANO 2019
Insiel spa	Conferma misura prevista nei piani precedenti (contenimento dei costi)
Polo Tecnologico di Pordenone Soc. Cons. per azioni	Conferma misura prevista nei due piani precedenti (fusione per incorporazione)
Open Leader soc. cons a rl	Conferma misura prevista nei due piani precedenti (recesso dalla società)
SAAV - Autovie Venete	Conferma misura prevista nel piano precedente. (Liquidazione a seguito della costituzione di Autostrade Alto Adriatico)
Interporto di Pordenone	Conferma misura prevista nel piano precedente (Cessione delle quote a Friulia spa)
AFVG security srl	Conferma misura prevista nel piano precedente (fusione per incorporazione. La cessione del 55% del capitale sociale di i Aeroporto Fvg fa venir meno la condizione di "società partecipata attraverso controllata"
Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta	Conferma misura prevista nel piano precedente (cessione a titolo oneroso). La cessione del 55% del capitale sociale di i Aeroporto Fvg fa venir meno la condizione di "società partecipata attraverso controllata"
Comet scarl	Rettifica misura prevista nel piano precedente (cessione a titolo oneroso). La società verrà mantenuta fino a nuovo provvedimento della Regione o fino al 31.12.2021.
Fabbrica Modello di Pordenone srl	Rettifica misura prevista nel piano precedente (cessione a titolo oneroso.) La società verrà mantenuta fino a nuovo provvedimento della Regione o fino al 31.12.2021.
Caf Interregionale dipendenti srl	Conferma misura prevista nei due piani precedente (cessione a titolo oneroso)
BIC INCUBATORI FVG srl	Conferma misura prevista nel piano precedente (cessione a titolo oneroso). Friulia ha attuato un'operazione di risanamento ed è alla ricerca di investitori

Fonte: Rielaborazione della Corte dei Conti su dati della Regione

3. OSSERVAZIONI

a. Ambito oggettivo

Le disposizioni in materia di revisione straordinaria e di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche si applicano a tutte le amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del d.lgs. 165/2001, ai loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, agli enti pubblici economici e alle autorità del sistema portuale (ambito soggettivo), ed hanno ad oggetto tutte le partecipazioni dirette detenute da questi soggetti, nonché quelle indirette detenute per il tramite di società o altri organismi sottoposti al loro controllo (ambito oggettivo), onde assicurare la concreta possibilità di incidere sulle loro posizioni e garantire l'attuazione delle misure di razionalizzazione eventualmente introdotte.

Analizzando i criteri utilizzati per la selezione dei rapporti societari da includere nella ricognizione e nella razionalizzazione, dalle dgr. n. 2488/2018 e n. 2242/2019, emerge che la revisione ordinaria è stata operata dalla Regione con riferimento:

- 1) alle sole partecipazioni societarie, rimanendo escluse le partecipazioni in enti associativi diversi dalle società e fondazioni,
- 2) alle partecipazioni dirette e alle partecipazioni indirette nelle quali permane la "catena del controllo"⁵, indipendentemente dal livello.

Tuttavia, a fronte di questi criteri generali, si riscontrano le seguenti eccezioni:

1. Banca Mediocredito spa. La società, che dal 2018, come si è visto, rappresenta la maggiore partecipazione non di controllo della Regione, è stata oggetto di ricognizione ma non di razionalizzazione in quanto l'art. 1 comma 5 del d.lgs. 175/2016 prevede che alle società quotate, come definite dall'art. 2, comma 1, lettera p)⁶ e alle società da esse partecipate (salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate e partecipate da amministrazioni pubbliche) non si applichino le disposizioni del Tusp⁷. Va rilevato che la società è stata la principale destinataria delle risorse

⁵ Il Tusp definisce le partecipazioni indirette come le "partecipazioni in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica".

⁶ Ovvero, le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati nonché le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.

⁷ Dal Piano risulta che Banca Mediocredito del FVG spa, ha emesso un prestito obbligazionario presso la borsa del Lussemburgo in data 30.06.2014 con scadenza 30.06.2024 per un importo di 50.000.000.

regionali nel 2017 (euro 114.204.628,78), e che l'intervento regionale è stato dettato dalla necessità di risanamento della società;

2. Elettra Sincrotrone Scpa⁸. L'art. 1 comma 125 della L. 232/2016 prevede che *“Alle società di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, e alle amministrazioni pubbliche che vi partecipano non si applicano, limitatamente alla predetta partecipazione, le disposizioni del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.”*⁹ Per la società è stata operata la sola ricognizione e non anche la razionalizzazione. Va ricordato che dopo Banca Mediocredito Fvg, Elettra Sincrotrone è il soggetto non controllato, maggiore beneficiario dei trasferimenti regionali (la Regione ha assunto impegni a favore della società per trasferimenti in conto capitale per euro 1.500.000,00 nel 2017 e per euro 1.508.767,28 nel 2018);
3. le partecipazioni indirette detenute a titolo di pegno nonché le partecipazioni riconducibili al *“private equity”*, riferibili all'attività di investimento di Friulia Spa e Finest spa.

In particolare:

- c. per Friulia spa, la Regione ha precisato che la società *“nell'ambito dello svolgimento della propria “Attività Caratteristica” interviene nelle PMI del territorio sottoscrivendo un aumento di capitale promosso dalla società oggetto di intervento e dotandola delle risorse finanziarie necessarie per perseguire il proprio piano di sviluppo industriale.”* [...] *“Più in dettaglio, con riferimento alle caratteristiche patrimoniali dell'intervento, lo stesso è caratterizzato dalle seguenti peculiarità:*
 - 1) *partecipazione privilegiata ai sensi dell'art. 2348 c.c. in quanto postergata nelle perdite (i.e. nell'ipotesi in cui l'impresa oggetto di intervento registri delle perdite, Friulia è l'ultimo soggetto a subirne le conseguenze);*
 - 2) *partecipazione di minoranza: Friulia non può acquisire più del 35% del capitale sociale della società oggetto di intervento;*
 - 3) *temporaneità della partecipazione: già nelle fasi di negoziazione con gli imprenditori/soci e preliminarmente alla realizzazione dell'intervento, Friulia negozia le soluzioni per lo*

⁸ La società è partecipata dalla Regione (che detiene 347.017 azioni), dal Consorzio per l'area di ricerca (che detiene n. 495.244 azioni), dal Consiglio nazionale delle ricerche (titolare di 44.709 azioni) e da Invtalia Partecipazioni spa (che detiene 35.250 azioni).

⁹ La prima parte dell'art. 10 comma 4 della L. 3702/1999 riporta quanto segue: *“La Sincrotrone Trieste, società consortile per azioni, è costituita come società di interesse nazionale ai sensi dell'articolo 2461 del codice civile.”*

smobilizzo della partecipazione a condizioni sempre trasparenti e oggettivamente determinabili; l'obiettivo è quello di addivenire alla cessione della partecipazione acquisita nella PMI del territorio entro il quinquennio successivo alla data di intervento [...]”;

- b. relativamente a Finest spa, dal sito della società, emerge che la stessa può partecipare al capitale sociale delle aziende estere, per una percentuale complessiva del 25% e una durata massima di 8 anni, con significative deroghe a tali limiti che possono portare la quota di partecipazione fino al 49% del capitale sociale con ampliamento dei tempi di intervento.

Per entrambe le società, nei Piani 2018 e 2019 è stato incluso un elenco riferito alle partecipazioni detenute e qualificabili come “private equity”. Dagli elenchi, emerge, contrariamente a quanto precisato nella nota della Regione, che Friulia spa deteneva una partecipazione del 54,28% in Sangalli Vetro Porto Nogaro spa (peraltro società oggetto di liquidazione e in concordato preventivo) e una partecipazione in Finreco Scarl mentre Finest spa, deteneva due partecipazioni, per quote superiori al dichiarato 49%, in Fidest Immobiliare srl (100%) e in OOO 3INT Russia (46,56%).

Inoltre, per Finest, controllata dalla Regione attraverso Friulia spa, le visure camerali evidenziano la partecipazione in KB 1909 (dal 06.12.2017), in Etc Invest spa (dal 20.03.2018), in Iniziative finanziarie & manageriali srl (dal 28.06.2006), rapporti, non considerati nelle ricognizioni al 31.12.2017 e/o al 31.12.2018.

Con riferimento alla rappresentazione dei rapporti societari si rileva che la partecipazione di Spa Autovie Venete (società controllata dalla Regione attraverso Friulia spa) in Consorzio Autostrade Italiane Energia, è stata rilevata nel 2018, ma non è stata oggetto di analisi in una apposita scheda in quanto trattasi di partecipazione non societaria.

b. Vincoli di scopo e attività

La necessità di procedere alla revisione o alla razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni viene rilevata attraverso una attività ricognitiva volta a verificare, in primo luogo, il rispetto di due vincoli:

1. vincoli di scopo, in quanto l'attività svolta dai soggetti in cui le amministrazioni detengono partecipazioni deve consistere nella produzione di beni e servizi strettamente necessari al perseguimento delle loro finalità istituzionali (art. 4 comma 1 del Tusp),
2. vincoli di attività, essendo i soggetti partecipati tenuti ad operare nei soli ambiti indicati dall'art. 4, comma 2 e successivi, del decreto.

La legge richiede, quindi, che le attività svolte dagli organismi partecipati siano indirizzate al soddisfacimento di interessi generali della collettività locale.

Premesso che, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del Tusp, l'art. 4 del decreto non è applicabile alle società del Gruppo Friulia (al 31.12.2018, costituito da Friulia spa, Bic Incubatori srl, Finest spa, Interporto di Trieste spa, Alpe Adria spa e Autovie Venete spa) in quanto incluso nell'Allegato A del d.lgs. 175/2016, dal Piano 2019, come evidenziato nella tabella di seguito riportata, emergeva l'insussistenza dei requisiti previsti all'art. 4 relativamente alle società:

- AFVG Security e Aeroporto di Gorizia, partecipate per il tramite di Aeroporto FVG,
- Comet Scarl e Fabbrica Modello di Pordenone, partecipate per il tramite di Polo Tecnologico di Pordenone,
- Caf Interregionale Dipendenti, partecipata per il tramite di Autovie Venete,
- Open Leader S. cons. a r.l., partecipata direttamente.

Tabella 14 - Rispetto dei vincoli di scopo e di attività previsti dal Tusp

DENOMINAZIONE SOCIETÀ	TIPO DI PARTECIPAZIONE	MANCATO RISPETTO VINCOLI DI SCOPO/ATTIVITÀ
UCIT srl (in house)	diretta	Art. 4 comma 2 lett. d)
FERROVIE UDINE CIVIDALE SRL (in house)	diretta	Art. 4 comma 2 lett. a)



DENOMINAZIONE SOCIETÀ	TIPO DI PARTECIPAZIONE	MANCATO RISPETTO VINCOLI DI SCOPO/ATTIVITÀ
AEROPORTO FRIULI-VENEZIA GIULIA S.P.A.	diretta	Art. 4 comma 2 lett. a)
INSIEL SPA (in house)	diretta	Art. 4 comma 2 lett. d)
FVG STRADE SPA (in house)	diretta	Art. 4 comma 2 lett. d)
POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI	diretta	Art. 4 comma 2 lett. a)
SOCIETÀ PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V)	Diretta e indiretta	Art. 4 comma 2 lett. a)
FRIULIA SPA	diretta	<i>La Regione ha indicato: "La società è elencata nell'Allegato A e pertanto, ai sensi dell'art. 26, c. 2, è esclusa dall'applicazione dell'art. 4 (Gruppo Friulia)"</i>
BANCA MEDIOCREDITO FVG SPA	diretta	<i>L'articolo 1, comma 5 prevede che le disposizioni del decreto n. 175/2016 si applicano solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definito dall'articolo 2, comma 1, lett.p)."</i>
ELETTRA SINCROTRONE	diretta	<i>Alla società, definita di interesse nazionale dalla legge 370/1999, non si applicano le disposizioni del d. lgs. 175/2016 ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, c. 125</i>
AFVG SECURITY SRL	indiretta	✓ L'attività svolta dalla società non è riconducibile né ai vincoli di scopo e né ai limiti di attività di cui all'art. 4, co. 1 e 2, d.lgs. 175/2016
AEROPORTO GORIZIA	indiretta	✓ L'attività svolta dalla società non è riconducibile né ai vincoli di scopo e né ai limiti di attività di cui all'art. 4, co. 1 e 2, d.lgs. 175/2016
COMET SCRL	indiretta	✓ L'attività svolta dalla società non è riconducibile né ai vincoli di scopo e né ai limiti di attività di cui all'art. 4, co. 1 e 2, d.lgs. 175/2016
FABBRICA MODELLO DI PORDENONE SRL	indiretta	✓ L'attività svolta dalla società non è riconducibile né ai vincoli di scopo e né ai limiti di attività di cui all'art. 4, co. 1 e 2, d.lgs. 175/2016
OPEN LEADER S. CONS. A R.L.	indiretta	✓ L'attività svolta dalla società non è riconducibile ai vincoli di scopo di cui all'art. 4, co. 1 d.lgs. 175/2016
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI	indiretta	✓ L'attività svolta dalla società non è riconducibile né ai vincoli di scopo e né ai limiti di attività di cui all'art. 4, co. 1 e 2, d.lgs. 175/2016
MARITIME TECHNOLOGY CLUSTER SCARL	indiretta	Art. 26 comma 12 del Tusp
FINEST	indiretta	<i>La Regione ha indicato: "La società è elencata nell'Allegato A e pertanto, ai sensi dell'art. 26, c. 2, è esclusa dall'applicazione dell'art. 4 (Gruppo Friulia)"</i>
BIC INCUBATORI	indiretta	<i>La Regione ha indicato: "La società è elencata nell'Allegato A e pertanto, ai sensi dell'art. 26, c. 2, è esclusa dall'applicazione dell'art. 4 (Gruppo Friulia)"</i>
ALPE ADRIA	indiretta	<i>La Regione ha indicato: "La società è elencata nell'Allegato A e pertanto, ai sensi dell'art. 26, c. 2, è esclusa dall'applicazione dell'art. 4 (Gruppo Friulia)"</i>

DENOMINAZIONE SOCIETÀ	TIPO DI PARTECIPAZIONE	MANCATO RISPETTO VINCOLI DI SCOPO/ATTIVITÀ
INTERPORTO DI TRIESTE SPA	indiretta	La Regione ha indicato: "La società è elencata nell'Allegato A e pertanto, ai sensi dell'art. 26, c. 2, è esclusa dall'applicazione dell'art. 4 (Gruppo Friulia)"

Fonte: Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie regionali 2019. Rielaborazione della Corte dei Conti.

In riferimento al rispetto dei vincoli sopra menzionati da parte delle società direttamente partecipate dalla Regione, nelle dgr. n. 2242 del 20.12.2019 e n. 2488 del 21.12.2018, richiamando l'art. 21¹⁰ della legge regionale 4 maggio 2012 n. 10 (Riordino e disciplina della partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia a società di capitali), che contiene un elenco delle società in cui veniva confermata la partecipazione in ossequio ai principi contenuti nell'articolo 2 della medesima legge, si indicava che la valutazione circa "la stretta necessità delle partecipazioni per il perseguimento delle finalità dell'Ente è stata effettuata a monte dal legislatore che attraverso la conferma delle partecipazioni ne ha ribadito l'indispensabilità". Nelle due delibere si richiama altresì l'indagine condotta dalla scrivente Sezione su "Le partecipate della Regione Friuli Venezia Giulia. Contenuti della governance esercitata dall'Amministrazione regionale" (deliberazione n. 39/2011/VSGF), da cui si evincerebbe, secondo quanto riportato negli atti della Regione, "come tutte le partecipazioni regionali

¹⁰ L'art. 21 della l.r. 10/2012 riporta quanto segue. "In conformità ai principi di cui all'articolo 2 sono confermate le partecipazioni della Regione nelle seguenti società:

- a) Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia SpA - Friulia SpA costituita dalla legge regionale 5 agosto 1966, n. 18 (Autorizzazione alla costituzione di una Società finanziaria per lo sviluppo economico della Regione Friuli - Venezia Giulia);
- b) Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali SpA autorizzata dall' articolo 1 della legge regionale 12 giugno 1978, n. 66 (Partecipazione azionaria alla Società Informatica Friuli - Venezia Giulia SpA);
- c) Sincrotrone - Trieste Società consortile per azioni autorizzata dall' articolo 3, comma 2, della legge regionale 2 maggio 1988, n. 24 (Concorso finanziario della Regione Friuli - Venezia Giulia per la realizzazione del laboratorio di luce di sincrotrone presso l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste);
- d) Aeroporto Friuli Venezia Giulia SpA costituita dalla legge regionale 15 maggio 1995, n. 21 (Costituzione di una società per azioni per la gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari);
- e) (ABROGATA)
- f) Banca Popolare Etica - Società cooperativa per azioni autorizzata dall'articolo 4, commi da 11 a 14, della legge regionale 3/1998;
- g) Polo Tecnologico di Pordenone Società consortile per azioni costituita dall' articolo 5, commi da 1 a 4, della legge regionale 11 settembre 2000, n. 18 (Assestamento del bilancio 2000 e del bilancio pluriennale 2000-2002 ai sensi dell' articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7);
- h) Società Ferrovie Udine - Cividale s.r.l. costituita dall'articolo 5, commi 99 e 100, della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1 (Legge finanziaria 2003);
- i) Eurologistica SpA autorizzata dall'articolo 4, commi da 121 a 125, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004);
- j) Finanziaria MC SpA autorizzata dall'articolo 7, commi 23 e 24, della legge regionale 18 luglio 2005, n. 15 (Assestamento del bilancio 2005 e del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 ai sensi dell' articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7);
- k) Friuli Venezia Giulia Strade SpA costituita dall' articolo 4, comma 87, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 (Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 ai sensi dell' articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7);
- l) (ABROGATA)
- m) la società la cui quota di partecipazione sarà eventualmente acquisita dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia attraverso la permuta autorizzata dall' articolo 5, comma 30, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011)."

rinvengano la loro fonte costitutiva in disposizioni di legge regionale (e talvolta anche statale) che individuano in maniera più o meno esplicita l'interesse pubblico regionale alla cui tutela è preordinata la costituzione o l'adesione alla partecipata".

In merito, sembra utile sottolineare come il riscontro circa la rispondenza delle partecipazioni societarie al soddisfacimento di interessi pubblici, vada fatto sia inizialmente, ovvero all'atto dell'assunzione della partecipazione (e, in tal senso l'art. 5 del Tusp, come si vedrà di seguito, dispone precisi oneri di motivazione analitica per la costituzione di nuove società o per l'acquisto di partecipazioni in società già esistenti), ma anche periodicamente. Infatti, periodicamente si dovrà valutare, oltre al fatto che da un punto di vista organizzativo la partecipazione societaria sia ancora il modo migliore (più efficiente, efficace ed economico) per assicurare il raggiungimento di una certa finalità istituzionale, che i servizi erogati attraverso la stessa siano ancora rispondenti ai bisogni della collettività: infatti, le esigenze della collettività si evolvono, così come i bisogni a cui le amministrazioni pubbliche sono chiamate a rispondere.

Con riferimento alla costituzione o all'acquisto di nuove società, l'art.5 (oneri di motivazione) del Tusp dispone, ad eccezione dei casi in cui la costituzione o l'acquisto avvengano in conformità a previsioni legislative :

1. in primo luogo, che la costituzione o l'acquisto siano analiticamente motivati con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art. 4 del decreto 175/2016,
2. in secondo luogo, che si dia conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, esponendo le ragioni per cui si è optato per una gestione del servizio mediante l'assunzione di una partecipazione societaria/costituzione di una società piuttosto che ricorrere ad altre forme di gestione, anche in funzione della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria della scelta operata.

Sotto questo profilo si rileva che nel corso dell'esercizio 2018 la Regione ha provveduto a costituire una nuova società in house, la "Società Autostrade Alto Adriatico spa", dotata di un capitale sociale di euro 6.000.000,00, conferito per euro 4.020.000,00 dalla Regione Friuli Venezia Giulia (67%) e per euro 1.980.000,00 dalla Regione Veneto (33%). Con dgr. n. 498 del 09.3.2018, sono stati approvati gli schemi di atto costitutivo e statuto nonché di accordo

per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società ed è stata data l'autorizzazione alla sottoscrizione degli atti medesimi. In merito al requisito della necessità della costituzione di una nuova società, nella delibera si legge che in considerazione della scadenza in data 31.3.2017 della convenzione stipulata tra Società Autovie Venete ed ANAS (e già oggetto di proroga), relativamente alla concessione delle tratte autostradali A4 Venezia - Trieste, A23 Palmanova - Udine Sud, A28 Portogruaro - Pordenone - Conegliano, A57 tangenziale di Mestre (con competenza fino al Terraglio) e della A34 Villesse - Gorizia, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto (che detiene una quota pari al 4,83% del capitale sociale della suddetta società), hanno ritenuto di assoluta importanza garantire ad un soggetto pubblico la gestione e la realizzazione degli interventi sull'infrastruttura viaria autostradale al fine, altresì, di garantire continuità ed efficacia ai lavori previsti per la realizzazione della terza corsia lungo la A4.

Non emergono invece valutazioni circa l'opportunità di tale scelta rispetto ad altre modalità di gestione del servizio nonché valutazioni circa la convenienza economica della scelta operata.

c) **Vincoli organizzativi**

La decisione di detenere una partecipazione deve essere giustificata sul piano della convenienza economica, dato che l'opzione tra gestione diretta ed esternalizzazione di una attività deve essere operata garantendo il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, nonché dalla sostenibilità finanziaria della spesa che ne deriva per l'Amministrazione.

In tal senso, l'art. 20 comma 2 del Tusp, dispone l'adozione di provvedimenti di razionalizzazione non solo nei casi in cui le partecipazioni non siano strettamente necessarie al soddisfacimento dei bisogni attribuiti agli enti della pubblica amministrazione, ma anche nei casi in cui le stesse ricadano in una delle seguenti situazioni:



- siano prive di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti,
- svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da altri enti pubblici strumentali,
- abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un 500.000 di euro, nel triennio precedente,
- non siano costituite per la gestione di un servizio di interesse generale e abbiano prodotto un risultato d'esercizio negativo per quattro dei cinque esercizi economici precedenti,
- necessitino del contenimento dei costi di funzionamento,
- richiedano un'operazione di aggregazione con altre in quanto ne condividono lo scopo.

Con riferimento alle società direttamente partecipate, i piani di razionalizzazione 2017 e 2018 rilevavano quanto segue:

- per la società Autostrade Alto Adriatico, costituita in data 17 aprile 2018, la sussistenza della condizione di cui all'art. 20, comma 2 lett. b), vista la presenza di un amministratore e l'assenza di dipendenti. Con delibera n. 765 dd. 21.3.2018, la giunta regionale aveva designato l'Amministratore unico della società (a favore del quale era stata prevista la corresponsione di un compenso di euro 50.000,00 oltre al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio), il collegio sindacale (composto dal presidente e da due sindaci a favore dei quali era stata disposta la corresponsione, rispettivamente, di euro 9.000,00 e di euro 6.000,00 oltre al rimborso spese documentate sostenute per ragioni d'ufficio) e la società di revisione (a favore della quale era stata prevista l'erogazione di un importo/ massimo, iva esclusa, di euro 13.000,00), benché il mancato passaggio della concessione autostradale da Autovie Venete spa, e quindi l'impossibilità di subentrare nella prosecuzione dei lavori inerenti alla Terza corsia, avesse fatto optare per una operatività della società garantita dal socio di maggioranza, anche per il tramite di società dallo stesso direttamente o indirettamente controllate, utilizzando l'istituto del distacco di personale e contratto di service. Il primo bilancio d'esercizio della società evidenziava il sostenimento di una perdita di 135.382,00 euro. Tale situazione,



- ancorché foriera di potenziale razionalizzazione, appare comunque tollerabile in una logica prospettica di assegnazione e gestione delle concessioni autostradali,
- a seguito della costituzione di Autostrade Alto Adriatico spa, per la società Autovie Venete, il Piano 2019 evidenziava la situazione indicata all'art. 20 comma 2 lett. c), ovvero lo svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società,
 - relativamente alla partecipazione acquisita a seguito della soppressione delle province in Società Interporto – Centro ingrosso di Pordenone spa, i Piani 2018 e 2019 indicavano lo svolgimento di attività analoghe ad altre società, con conseguente necessità di procedere ad aggregazioni, nonché la presenza di un numero di amministratori superiore rispetto al numero di dipendenti fino al 2016 (negli esercizi 2017 e 2018 il numero degli amministratori era stato ridotto da 6 a 5, eguagliando quindi il numero dei dipendenti). Dalla dgr. n. 216 del 14.2.2020 risulta la cessione delle n. 60 azioni detenute dalla Regione agli altri soci che hanno esercitato il diritto di prelazione (importo di vendita euro 21.815,97),
 - per Open Leader scarl, relativamente alla quale, in data 17.9.2018, l'amministrazione regionale aveva chiesto la liquidazione della propria quota in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, comma 2, e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater del codice civile, dai Piani risultavano un fatturato medio inferiore alla soglia prevista dal Tusp e un numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti,
 - per Polo tecnologico di Pordenone i Piani 2018 e 2019 ponevano l'accento sullo svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altri soggetti partecipati indicando che il progetto di riorganizzazione dei parchi scientifici e tecnologici, che avrebbe dovuto coinvolgere la società, non era stato ancora definito¹¹. Il Piano 2019, contrariamente al piano 2018, riportava anche che al 31.12.2017 il numero degli amministratori superava quello dei dipendenti (si indicavano n. 6 dipendenti a fronte di n. 7 amministratori, mentre il precedente piano riportava alla stessa data n. 6 dipendenti e n. 5 amministratori) e che la situazione era stata riequilibrata nel corso del 2018 diminuendo il numero degli amministratori di due unità e aumentando il

¹¹ "L'operazione originariamente prevista" - si legge nel Piano 2019 - "era di fusione per incorporazione di Consorzio Innova FVG, ed eventualmente anche di BIC Incubatori srl, qualora non fosse possibile portare a compimento la prevista operazione di cessione della stessa, in Polo Tecnologico di Pordenone, preceduta da un eventuale scorporo e cessione di ramo di azienda a Consorzio Innova FVG".

numero dei dipendenti di due unità. Si osserva comunque che la società nel corso del 2018 aveva conseguito un utile di appena 7.493,00 euro, a fronte di trasferimenti regionali (in termini di impegni) pari a euro 856.734,19 (di cui euro 837.439,04 a titolo di trasferimenti in conto capitale ed euro 19.295,15 a titolo di trasferimenti in conto esercizio). Aspetto questo, che rimarca l'opportunità di operare quanto prima il previsto accorpamento con altri soggetti, al fine di circoscrivere meglio il campo di operatività della società e limitarne le spese sostenute per l'amministrazione.

Benché l'emissione di titoli in mercati regolamentati sottragga dall'applicazione delle norme in materia di razionalizzazione Banca Mediocredito FVG, le ricognizioni operate evidenziavano risultati particolarmente negativi conseguiti dalla stessa nell'intero arco temporale considerato (dal 2013 al 2018). A tal riguardo, si sottolinea che, al di là dei vincoli normativi e tenendo conto dell'attività di vigilanza esercitata da altre autorità, sui soci, tanto di maggioranza che di minoranza, grava l'onere di vigilare sull'operato dei soggetti cui partecipano al fine di preservare il proprio investimento patrimoniale ed evitare il rischio di dover intervenire per il ripiano delle loro perdite.

Tabella 15 – Parametri organizzativi. Società controllate dalla Regione Friuli Venezia Giulia

PARTECIPAZIONI DIRETTE	Chiusura bilancio	Risultato d'esercizio	Media risultato d'esercizio ultimo triennio	Fatturato ultimo triennio	Media fatturato ultimo triennio	n. dipendenti	n. amministratori	Svolgimento di attività analoghe
AEROPORTO FVG	31/12/13	€ 43.020,00				119		
	31/12/14	-€ 1.252.046,00				113	5	
	31/12/15	-€ 1.271.686,00		€ 12.061.654,00		108	3	
	31/12/16	€ 304.324,00		€ 12.346.195,00		109	3	
	31/12/17	€ 2.991.624,00	€ 674.754,00	€ 14.846.759,00	€ 13.084.869,33	112	3	
	31/12/18	€ 1.456.486,00	€ 1.584.145,00	€ 14.714.484,00	€ 13.969.146,00	108	3	
AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO	31/12/18	-€ 135.382,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0	1	
AUTOVIE VENETE	30/06/13	€ 15.270.720,00				664		Al 31.12.2018 1) Svolgimento di attività analoghe ad altre società 2) Necessità di aggregazione con altre società
	30/06/14	€ 21.125.248,00				664	7	
	30/06/15	€ 35.748.010,00		€ 214.247.308,00		659	7	
	30/06/16	€ 17.646.529,00		€ 212.236.632,00		654	7	
	30/06/17	€ 8.773.688,00	€ 20.722.742,33	€ 225.271.231,00	€ 217.251.723,67	657/658 dati diversi nei due piani	7	
	30/06/18	€ 4.730.225,00	€ 10.383.481,00	€ 233.850.773,00	€ 223.786.212,00	655	7	
ELETTRA SINCROTRONE	31/12/13	€ 245.596,00				279		
	31/12/14	€ 1.072.775,00				288	5	
	31/12/15	€ 1.408.317,00		€ 4.781.219,00		314	5	
	31/12/16	€ 1.256.475,00		€ 2.096.905,00		356	5	
	31/12/17	€ 11.400,00	€ 892.064,00	€ 3.784.352,00	€ 3.554.158,67	365	5	
	31/12/18	€ 287.922,00	€ 518.599,00	€ 1.767.990,00	€ 2.549.749,00	363	5	
FUC	31/12/13	-€ 264.455,00				56		
	31/12/14	€ 92.964,00				57	1	
	31/12/15	€ 282.392,00		€ 5.605.256,00		59	1	
	31/12/16	€ 245.081,00		€ 8.079.688,00		61	1	
	31/12/17	€ 289.274,00	€ 272.249,00	€ 6.837.341,00	€ 6.840.761,67	59/58 dati diversi nei due piani	1	
	31/12/18	-€ 158.312,00	€ 125.348,00	€ 7.051.991,00	€ 7.323.007,00	60	1	
FVG STRADE	31/12/13	€ 131.910,00				176	Non riportato	
	31/12/14	€ 10.550,00				180	4	
	31/12/15	€ 333.957,00		€ 1.798.419,00		179	3	
	31/12/16	€ 353.176,00		€ 9.847.007,00		179	3	
	31/12/17	€ 75.542,00	€ 254.225,00	€ 0.106.359,00	€ 0.583.928,33	174	1	
	31/12/18	€ 490.870,00	€ 306.529,00	€ 6.893.859,00	€ 2.282.408,00	172	3	

INSIEL	31/12/13	€ .285.814,00				698	Non riportato	Contenimento costi
	31/12/14	€ .720.999,00				697	3	
	31/12/15	€ .627.803,00		€ 5.564.986,00		688	3	
	31/12/16	€ .614.923,00		€ 2.045.390,00		688	3	
	31/12/17	€ .380.720,00	€ .207.815,33	€ 8.377.184,00	€ 5.329.186,67	662	3	
	31/12/18	€ .584.201,00	€ .193.281,00	€ 2.649.707,00	€ 1.024.094,00	666	3	
FRIULIA	30/06/13	-€ 35.856.712,00				41	Non riportato	
	30/06/14	-€ 35.321.723,00				37	7	
	30/06/15	€ 1.662.407,00		€ 27.916.054,00		37	7	
	30/06/16	€ 5.015.861,00		€ 18.435.895,00		36	7	
	30/06/17	€ 3.561.164,00	€ 3.413.144,00	€ 18.665.660,00	€ 21.672.536,33	35	7/5 valori diversi nei due piani	
	30/06/18	€ 1.045.398,00	€ 3.207.474,00	€ 13.486.940,00	€ 16.862.832,00	34	5	
INTERPORTO PORDENONE DI	31/12/13	€ 538.667,00				5	Non riportato	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società Necessità di aggregazione di società
	31/12/14	€ 428.449,00				5	6	
	31/12/15	-€ 38.479,00		€ 1.358.606,00		5	6	
	31/12/16	€ 33.595,00		€ 1.399.315,00		5	6	
	31/12/17	€ 108.935,00	€ 34.683,67	€ 1.888.413,00	€ 1.548.778,00	5	5	
	31/12/18	€ 19.842,00	€ 54.124,00	€ 1.481.133,00	€ 1.589.620,00	5	5	
MEDIOCREDITO FVG	31/12/13	-€ 62.559.688,00				85	Non riportato	
	31/12/14	-€ 28.513.482,00				89	9	
	31/12/15	-€ 39.001.383,00				91	9	
	31/12/16	-€ 76.200.140,00		€ 41.396.688,00		89	9	
	31/12/17	-€ 52.439.340,00	-€ 55.880.287,67	€ 30.037.760,00		89	9	
	31/12/18	-€ 2.442.000,00	-€ 43.693.827,00	€ 25.713.637,00	€ 32.382.695,00	78	7	
OPEN LEADER	31/12/13	€ 652,00				3	Non riportato	
	31/12/14	€ 566,00				0	7	
	31/12/15	€ 247,00		€ 1.015.184,00		0	7	
	31/12/16	€ 138,00		€ 100.087,00		3	7	
	31/12/17	€ 212,00	€ 199,00	€ 37.780,00	€ 384.350,33	3	7	
	31/12/18	€ 3.459,00	€ 1.270,00	€ 40,00	€ 45.969,00	3	7	

POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE	31/12/13	€ 5.940,00				7	Non riportato	Necessità di aggregazione con altre società
	31/12/14	€ 2.253,00				8	7	
	31/12/15	-€ 394.234,00		€ 688.770,00		6	7	
	31/12/16	€ 2.283,00		€ 1.257.257,00		6	7	
	31/12/17	€ 3.396,00	-€ 129.518,33	€ 887.378,00	€ 944.468,33	6	5/7 valori diversi nei due piani	
	31/12/18	€ 7.493,00	€ 4.391,00	€ 1.284.383,00	€ 1.143.006,00	8	5	
UCIT	31/12/13	€ 251.837,00				6	Non riportato	
	31/12/14	€ 255.422,00				5	3	
	31/12/15	€ 148.030,00		€ 845.859,00		5	3	
	31/12/16	€ 142.189,00		€ 867.991,00		5	3	
	31/12/17	€ 280.398,00	€ 190.205,67	€ 1.033.130,00	€ 915.660,00	5	3	
	31/12/18	€ 107.646,00	€ 176.744,00	€ 308.123,00	€ 736.415,00	5	3	

Fonte: Piani di revisione periodica 2018 e 2019 della Regione Friuli Venezia Giulia. Rielaborazione della Corte dei Conti.

In via incidentale, con riferimento all'art. 11 del d.lgs. 175/2016, che al comma 2 dispone che "L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico" e che al comma 3 stabilisce che "L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri [...]", dai Piani 2018 e 2019, con riferimento alle società controllate, emerge il rispetto della regola dell'amministratore unico solo nel caso di Fuc e Autostrade Alto Adriatico.

Friulia spa nel corso dell'esercizio del 2018 aveva ridotto il numero di amministratori da 7 a 5. Il verbale dell'assemblea tenutasi in data 1.3.2019 indica che l'Amministrazione regionale, nella sua veste di socio di maggioranza, aveva optato per un consiglio di amministrazione composto da cinque membri. Nella delibera di generalità n. 318 del 22.2.2019, ad oggetto "Rinnovo dell'organo amministrativo della finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Spa - Friulia spa. Comunicazioni" tale scelta veniva motivata come segue: "l'Assessore specifica che le caratteristiche strutturali della Società, nonché la complessità sia organizzativa che gestionale, rendono necessaria una governance aziendale articolata che rappresenti una rosa di competenze e di professionalità in grado di fornire un contributo manageriale adeguato

ad assicurare una pianificazione industriale dinamica idonea a favorire, in sinergia con il tessuto economico ed imprenditoriale, la promozione e lo sviluppo competitivo del territorio regionale.”

Per Insiel spa, si riscontra che l'assemblea ordinaria riunitasi in data 1.2.2019, a seguito delle dimissioni rassegnate dai consiglieri, aveva optato, *“in considerazione della complessità gestionale e organizzativa dell'attività”* della società, di disporre che la stessa fosse amministrata da un consiglio di amministrazione costituito da n. 3 membri. Dalla dgr. n. 156 dd. 1.2.2019, emerge che si era ritenuto opportuno *“mantenere l'esistente articolazione del Collegio di Amministrazione, individuata in n.1 Presidente e n. 2 componenti, per garantire continuità alla Società per il tempo strettamente necessario ad attuare il mandato a termine”*. Tuttavia, successivamente, con dgr. n. 1073 del 25.6.2019, la Regione modificando lo statuto di Insiel spa, stabiliva all'art. 15 che il consiglio di amministrazione potesse essere composto da tre o cinque membri e, con dgr. n. 1114 dd. 28.6.2019 procedeva a designare un consiglio di amministrazione composto da 5 amministratori *“in considerazione della necessità di garantire un'adeguata presenza di competenze professionali idonee a rappresentare la molteplicità e la diversità dei settori su cui attualmente si articola l'attività di Insiel”*.

L'assemblea ordinaria tenutasi il data 9.10.2018 di Friuli Venezia Giulia Strade spa, che secondo il Piano 2019 al 31.12.2017 era guidata da un amministratore unico, aveva invece disposto, l'affidamento dell'amministrazione ad un consiglio costituito da tre amministratori, *“in considerazione della complessità gestionale”* assunta *“in particolare dopo il trasferimento di funzioni di cui alla LR. 32/2017”*.

Con delibera n. 1818 dd. 5.10.2018, ad oggetto *“Rinnovo dell'organo amministrativo della Ucit srl”*, la giunta regionale riteneva di confermare che l'organo amministrativo fosse rappresentato da un Consiglio di Amministrazione, costituito da tre componenti, *“sia per ragioni di continuità e stabilità gestionale sia in considerazione dei costi contenuti sostenuti dalla Società per l'organo di amministrazione”*.

Per Aeroporto Fvg, dai Piani 2018 e 2019 emergeva la presenza di n. 3 amministratori mentre per Polo Tecnologico, risultava la riduzione del numero di amministratori da 7 a 5 tra il 2017 e il 2018.

Relativamente alle società indirettamente partecipate, dai Piani 2018 e 2019, risultava quanto segue:



Tabella 16 – Parametri organizzativi. Società controllate dalla Regione Friuli Venezia Giulia

PARTECIPAZIONI INDIRETTE	Data chiusura bilancio	Risultato d'esercizio	Media risultato esercizio ultimo triennio	Fatturato	Media fatturato ultimo triennio	dipendenti	amministratori
AEROPORTO AMEDEO DUCA D'AOSTA DI GORIZIA	31/12/2013	- 10.985,00				0	non riportato
	31/12/2014	- 2.564,00				0	2
	31/12/2015	- 7.342,00			-	0	2
	31/12/2016	- 7.462,00		2,00		0	5
	31/12/2017	- 1.434,00	- 22.079,33	71.481,00	23.827,67	0	5
	31/12/2018	- 53.991,00	- 67.629,00	108.239,00	59.907,00	0	3
AFVG SECURITY	31/12/2013	- 20.556,00				32	non riportato
	31/12/2014	18.172,00				28	3
	31/12/2015	37.649,00		997.095,00		31	3
	31/12/2016	7.323,00		898.892,00		25	1
	31/12/2017	490,00	15.154,00	877.332,00	924.439,67	24	1
	31/12/2018	18.635,00	8.816,00	968.806,00	915.010,00	26	1
ALPE ADRIA	31/12/2013	28.874,00				3	non riportato
	31/12/2014	19.897,00				3	3
	31/12/2015	23.532,00		29.628.929,00		3	3
	31/12/2016	19.145,00		31.694.649,00		4	3
	31/12/2017	58.096,00	33.591,00	38.192.329,00	33.261.969,00	5	3
	31/12/2018	10.275,00	29.172,00	46.322.619,00	38.826.532,00	6	3
BIC INCUBATORI	30/06/2013	- 8.521,00				7	non riportato
	30/06/2014	- 12.367,00				7	5
	30/06/2015	- 73.765,00		754.895,00		7	5
	30/06/2016	- 68.418,00		633.804,00		7	5
	30/06/2017	- 24.569,00	-188.917,33	664.606,00	684.435,00	7	1
	30/06/2018	47.376,00	-115.204,00	804.172,00	700.861,00	7	1
COMET	31/12/2013	1.231,00				0	non riportato
	31/12/2014	1.765,00				0	5
	31/12/2015	1.913,00		253.559,00		0	5
	31/12/2016	46,00		246.447,00		0	3
	31/12/2017	3.219,00	.726,00	236.362,00	245.456,00	6	3
	31/12/2018	1.644,00	.636,00	297.084,00	259.964,00	5	3

PARTECIPAZIONI INDIRETTE	Data chiusura bilancio	Risultato d'esercizio	Media risultato esercizio ultimo triennio	Fatturato	Media fatturato ultimo triennio	dipendenti	amministratori
CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA	31/12/2013	non riportato	non riportato	non riportato	non riportato	non riportato	non riportato
	31/12/2014	-				0	8
	31/12/2015	-				0	8
	31/12/2016	- 77,00		189.597,00		0	8
	31/12/2017	-		271.265,00		0	8
	31/12/2018	- 533,00	- 203,00	373.894,00	278.252,00	0	8
FABBRICA MODELLO DI PORDENONE	31/12/2013	5.193,00				0	non riportato
	31/12/2014	4.138,00				0	5
	31/12/2015	931,00		10.001,00		0	5
	31/12/2016	1.375,00		10.000,00		0	5
	31/12/2017	1.221,00	1.175,67	10.000,00	10.000,33	0	5
	31/12/2018	1.069,00	1.222,00	10.000,00	10.000,00	0	5
FINEST	30/06/2013	4.011.779,00				32	non riportato
	30/06/2014	1.112.259,00				28	7
	30/06/2015	1.121.283,00		4.189.465,00		28	7
	30/06/2016	437.584,00		104.929,00		24	7
	30/06/2017	-3.676.119,00	-705.750,67	24.267,00	1.439.553,67	24	7
	30/06/2018	635.985,00	-867.517,00	4.995.701,00	5.018.315,00	25	7
INTERPORTO DI TRIESTE	31/12/2013	71.894,00				23	non riportato
	31/12/2014	23.937,00				22	5
	31/12/2015	220.050,00		4.810.745,00		23	5
	31/12/2016	151.230,00		4.612.075,00		23	5
	31/12/2017	296.255,00	222.511,67	.514.726,00	4.979.182,00	24	5
	31/12/2018	107.296,00	184.927,00	6.215.547,00	5.447.449,00	30	5
MARITIME TECHNOLOGY	31/12/2013	- 24.852,00				3	non riportato
	31/12/2014	- 11.494,00				4	7
	31/12/2015	4.452,00		5.334,00		5	7
	31/12/2016	7.521,00		53.846,00		6	7
	31/12/2017	15.465,00	9.146,00	605.948,00	221.709,33	7	7
	31/12/2018	25.762,00	16.249,00	300.579,00	320.124,00	9	7

PARTECIPAZIONI INDIRETTE	Data chiusura bilancio	Risultato d'esercizio	Media risultato esercizio ultimo triennio	Fatturato	Media fatturato ultimo triennio	dipendenti	amministratori
CAF INTERREGIONALE	31/12/2013	10.067,00				0	non riportato
	31/12/2014	8.638,00				0	5
	31/12/2015	20.846,00		704.326,00		0	5
	31/12/2016	- 18.374,00		619.299,00		0	5
	31/12/2017	23.514,00	8.662,00	748.686,00	690.770,33	0	5
	31/12/2018	11.440,00	5.527,00	844.468,00	737.484,00	0	5

Fonte: Piani di revisione periodica delle partecipazioni della Regione Friuli Venezia Giulia. Rielaborazione della Corte dei Conti

Con riguardo alle società partecipate da Aeroporto FVG, si osserva che Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia registrava un fatturato inferiore alla soglia prevista dal Tuel nonché un numero di amministratori superiore al numero di dipendenti (n. 3 amministratori a fronte di 0 dipendenti), oltre che a risultati d'esercizio ripetutamente negativi. AFVG Security, invece non presentava particolari criticità. Mentre il Piano 2018 prevedeva, quali misure di razionalizzazione, la cessione nel primo caso e la fusione per incorporazione nel secondo, il Piano 2019, rappresentava che a seguito della cessione del 55% del capitale sociale della controllante Aeroporto FVG, la Regione aveva perso il controllo della società Aeroporto FVG, e di conseguenza delle due società indirettamente partecipate.

Relativamente alle società partecipate da Polo Tecnologico di Pordenone, Comet e Fabbrica Modello, i Piani mettevano in evidenza la presenza di un fatturato inferiore alla soglia prescritta dal Tusp nonché un numero di amministratori superiore al numero di dipendenti con riferimento a Fabbrica Modello. Tuttavia, avendo entrambe le società prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente, la Giunta Regionale con deliberazione n.379 dell'8 marzo 2019, autorizzava la società controllante a non procedere alla loro alienazione fino a nuovo provvedimento dell'Amministrazione regionale.

Per la società partecipata da Autovie Venete, Consorzio Autostrade Italiane Energia, per la prima volta inclusa nella ricognizione, il Piano 2019 indicava la presenza di n. 8 amministratori a fronte dell'assenza di dipendenti e un fatturato inferiore alla soglia prevista dal Tusp (oltre a risultati economici negativi). Con riguardo, alla società Caf

Interregionale, per la quale era stata richiesta la liquidazione della quota regionale, il Piano evidenziava la presenza di un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. Maritime Technology, partecipata da Bic Incubatori, aveva invece conseguito risultati economici modesti e un fatturato inferiore alla soglia dei 500.000 euro. Inoltre, i dati riportati nei due piani evidenziavano che l'equilibrio tra il numero di amministratori (7) e il numero di dipendenti (9) era stato conseguito nel corso del tempo incrementando il numero dei dipendenti piuttosto che riducendo il numero di amministratori (nel 2013 la società contava appena 4 dipendenti a fronte di n. 7 amministratori). Il mancato rispetto del parametro previsto dall'art. 20 comma 2 lett. d) (fatturato superiore alla soglia dei 500.000 euro) era stato superato nel Piano 2018 in considerazione di quanto disposto dall'art. 26 comma 12 ter (*"Per le società di cui all'art. 4, comma 8, le disposizioni dell'art. 20 trovano applicazione decorsi 5 anni dalla loro costituzione"*), mentre il Piano 2019 faceva riferimento, come per Comet e Fabbrica Modello, anche all'applicazione della deroga introdotta dal comma 5 bis dell'art. 24 del d.lgs. 175/2016, dato che la società aveva conseguito un risultato economico medio, nell'ultimo triennio, di euro 16.249.

Conclusioni

Il primo paragrafo suggerisce un ordine di priorità nei controlli verso i soggetti partecipati: questi dovrebbero essere intensificati nei confronti delle società in cui l'amministrazione regionale ha investito di più in termini di partecipazione al capitale di rischio o di trasferimenti periodici ovvero in termini di garanzie prestate. Ciò al fine di assicurare che le risorse impiegate siano generatrici di servizi rispondenti ai bisogni della collettività e che, al contempo, gli stessi siano erogati in maniera economica, efficace ed efficiente.

I dati riportati nel secondo paragrafo evidenziano invece che nella realtà dei fatti, ciò non sempre avviene in quanto le partecipazioni più rilevanti sono quelle che, sulla base di qualche disposizione normativa, sfuggono alle misure della razionalizzazione periodica. Il caso più eclatante è quello Banca Mediocredito FVG, che però sottolinea come il monitoraggio degli andamenti gestionali dei soggetti controllati non possa essere delegato ad altri, ma richieda in primo luogo l'attenzione del socio pubblico, in quanto conferitore di

capitale e quindi primo soggetto interessato dalle conseguenze di eventuali risultati negativi.

Ciò sottolinea anche l'importanza dei controlli interni sugli organismi partecipati. Dalla relazione annuale del Presidente della Regione per l'esercizio 2018, risulta che sulle società in house viene esercitata un'attività di *“controllo gestionale e finanziario, qualora necessario, anche attraverso l'esperimento di ispezioni e verifiche, nonché attraverso l'esame di rapporti periodici”* mentre nei confronti delle società meramente partecipate è stato attivato un sistema di rilevazione trimestrale dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari, che integra le comunicazioni periodiche già previste nella circolare n.12/2012. Occorre che tali misure non vengano considerate alla stregua di un adempimento formale, ma vengano impiegate per valutazioni incisive finalizzate ad evitare ripercussioni negative da parte delle società partecipate sul bilancio regionale¹².

Il raffronto tra le risorse impegnate dalla Regione (evidenziate nel primo paragrafo) e i risultati economici conseguiti dalle partecipate (evidenziati nell'analisi degli aspetti organizzativi del terzo paragrafo), fa emergere come in alcuni casi gli utili prodotti dalle società siano strettamente legati ai finanziamenti regionali ricevuti. Se ciò è plausibile in alcune situazioni, ad esempio per le società in house che producono servizi a favore della Regione privi di un corrispettivo dell'utenza (FVG Strade ad esempio), in altre, sottolinea l'incapacità di alcuni soggetti di perseguire il loro scopo senza il sostegno regionale.

In tal senso si evidenzia che la mancata dismissione di Bic Incubatori, che ha registrato perdite nell'intero periodo 2013-2017, motivata dalla necessità di risanamento al fine di garantire una cessione accompagnata da una sua adeguata valorizzazione, è sicuramente condivisibile da un punto di vista logico anche se di fatto, si constata che a fronte di un risultato economico positivo conseguito nel 2018 (di euro 47.376), la Regione ha realizzato trasferimenti in conto capitale, dell'ammontare di 55.000,00 euro.

Per promuovere la capacità di autofinanziamento delle società occorre anche procedere nella direzione del contenimento delle spese. Un fatturato contenuto, rivelatore un'attività limitata delle società, mal si concilia con organi di amministrazione non monocratici.

¹² La Regione ha precisato in sede di contraddittorio che in considerazione delle risposte non sempre soddisfacenti ricevute in passato dalle società partecipate sui costi del personale e sulle principali evidenze economiche, nel 2020 è stata avviata una rilevazione on-line dei dati per le società direttamente controllate.

In merito, pare opportuno richiamare la Regione alle forme organizzative suggerite dal Tusp in materia di organizzazione delle società, in particolare, con riferimento all'amministratore unico. Al riguardo, si ritiene di evidenziare la circostanza che l'eventuale mantenimento di un consiglio di amministrazione debba essere supportato da adeguate e pertinenti valutazioni che facciano riferimento a specifiche esigenze della società.

L'attuazione delle misure previste nei piani di razionalizzazione risulta parziale.

Nella dgr. n. 2242/2019, si evidenzia, relativamente alle partecipazioni indirette, che *“la necessità già ravvisata nei precedenti Piani di procedere alla razionalizzazione di una serie di partecipazioni, detenute alla data del 31 dicembre 2018 e che non risultano rispettare tutti i parametri di legge, risulta oggi ridimensionata perché per una parte di esse la Regione ha perso il controllo nelle società controllanti e per altra parte ne ha autorizzato il mantenimento temporaneo”*. Infatti, a seguito della perdita del controllo della società Aeroporto FVG, non sarà più necessario far rientrare nelle operazioni di ricognizione/razionalizzazione le società dalla stessa controllate, AFVG Security e Aeroporto di Gorizia¹³. Parimenti, la cessione delle quote di Interporto di Cervignano spa (controllata attraverso Friulia) a Interporto di Trieste spa (semplicemente partecipata da Friulia), interrompendo la *“catena del controllo”* determina il venir meno degli obblighi di ricognizione/razionalizzazione relativamente a Uirnet spa, partecipata di Interporto di Cervignano.

Inoltre, nonostante per le società Fabbrica Modello di Pordenone srl e Comet scrl fosse stata rilevata la carenza dei vincoli di scopo e di attività, con dgr. n. 379 dell'8 marzo 2019 è stata disposto di *“usufruire della moratoria introdotta dalla Legge di Stabilità 2019 e quindi di mantenere le due partecipazioni”* fino a nuovo provvedimento della Regione e, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 2021.

Tuttavia, occorre ricordare, che ciò che conta non è far ricadere le società al di fuori del perimetro oggetto di ricognizione, ma fare in modo che il loro andamento gestionale negativo non abbia ripercussioni sul bilancio regionale.

Emerge inoltre la necessità di accelerare e concludere il processo di riorganizzazione dei parchi scientifici e tecnologici e degli incubatori di impresa previsto dalla l.r. 14/2016.

¹³ Per quanto concerne la partecipazione indiretta in Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia, la Regione ha peraltro evidenziato, in sede di contraddittorio, che la società non risulta più partecipata da Aeroporto Fog spa a seguito della mancata sottoscrizione della ricostituzione del capitale deliberato nell'assemblea straordinaria del 27.11.2019.

Con riferimento alle decisioni inerenti alla costituzione o acquisizione di nuove partecipazioni, si rappresenta, infine, la necessità di considerare analiticamente l'utilità delle società ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali, nonché di effettuare propedeutiche analisi economiche volte a garantire la sostenibilità di potenziali spese poste a carico del bilancio regionale, valutando attentamente anche i tempi richiesti per l'effettiva operatività delle aziende.

Giova infatti ribadire che sui soci pubblici, tanto di maggioranza che di minoranza, grava l'onere di vigilare sull'operato dei soggetti cui partecipano al fine di preservare il proprio investimento patrimoniale ed evitare il rischio di dover intervenire per il ripiano delle loro perdite.

Hanno collaborato: Micaela Paladin, Leddi Pasian, Patrizia Pecarz



Sommario

1.I PIANI DI REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA APPROVATI NEGLI ESERCIZI 2018 E 2019	2
1.1 Premessa	2
1.2 Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie del patrimonio regionale ..	3
1.3 Trasferimenti regionali alle società controllate e partecipate	9
1.4 Garanzie prestate alle società controllate e partecipate	16
1.5 Proventi da società controllate e partecipate	16
2. Il processo di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Friuli Venezia Giulia	17
2.1 Le misure previste nel piano di revisione straordinaria 2017 e la loro attuazione	17
3. Osservazioni	40
Sommario	62

